



***Veritas in caritate***  
***Informazioni***  
***dall'Ecumenismo***  
***in Italia***

**16/5 (2023)**

## Indice

Più celermente - Riccardo Burigana

2

### Per la pace in Ucraina. Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina*, 3 aprile 2022

3

### Sinodo

mons. DONATO OLIVERIO, *Preghiera per il Sinodo*

4

## Agenda Ecumenica

5-24

Ieri

5-10

Oggi

11-20

Domani

21-24

### Una finestra sul mondo

25-28

### Dialogo interreligioso

29-32

Dialogo islamo-cristiano

31-32

### Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

*Di fronte a nuove sfide ecumeniche. Si conclude a Jakarta incontro della Christian Conference of Asia* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 05/05/2023, p. 6); *Cosa fare per la pace? L'incontro annuale della Ecumenical Advocacy Days (25-27 aprile)* (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate» 16/5 (2023), pp. 33-34); *Un uomo di preghiera. 40° anniversario del documento ecumenico per il 500° della nascita di Martin Lutero (6 maggio 1983)* (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate» 16/5 (2023), pp. 34-35); *La sinodalità nelle Chiese ortodosse. L'intervento di Dimitrios Keramidas al ciclo per il 60° anniversario del Concilio Vaticano II* (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate» 16/5 (2023), p. 35); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 29/04-31/05/2023*

33-36

### Documentazione Ecumenica

DOUGLAS REGATTIERI, *Le grandi acque non possono spegnere l'amore. Messaggio per l'alluvione del maggio 2023*, Cesena, 20 maggio 2023; papa FRANCESCO, *Discorso per l'udienza generale*, Città del Vaticano, 10 maggio 2023; papa TAWADROS II, *Discorso per l'udienza generale*, Città del Vaticano, 10 maggio 2023; papa FRANCESCO, *Discorso a sua Santità Tawadros II, papa d'Alessandria e capo della Chiesa Ortodossa Copta e seguito*, Città del Vaticano, 11 maggio 2023; papa TAWADROS II, *Discorso a sua Santità papa Francesco*, Città del Vaticano, 11 maggio 2023; papa FRANCESCO, *Saluto ai partecipanti al Colloquio con il Royal Institute for Inter-Faith Studies*, Città del Vaticano, 4 maggio 2023; papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al congresso promosso dall'"Istituto de Diálogo Interreligioso" (Argentina)*, Città del Vaticano, 5 maggio 2023; papa FRANCESCO, *Omelia nella solennità di Pentecoste*, Città del Vaticano, 28 maggio 2023; papa FRANCESCO, *Messaggio in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato (1° settembre 2023)*, Roma, 13 maggio 2023; papa FRANCESCO, *Messaggio ai partecipanti al convegno internazionale "Pace tra le genti a 60 anni dalla Pacem in terris" (Pontificia Università Lateranense, 11-12 maggio 2023)*, Città del Vaticano, 11 maggio 2023; GRAN RABBINATO D'ISRAELE – COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO DELLA SANTA SEDE, *Dichiarazione congiunta. XVII Riunione. Considerazioni ebraiche e cattoliche sulla cura nella malattia terminale: ciò che è proibito, consentito, obbligatorio* (Gerusalemme, 2-4 maggio 2023/ 11-13 Iyyar 5783), Gerusalemme, 4 maggio 2023

37-46

### Spiritualità ecumenica

PAPA FRANCESCO, *Omelia per la solennità di Pentecoste*, 19 maggio 2013

47-48

### Memorie storiche

VINCENZO SAVIO, *Parole per l'ordinazione episcopale*, Livorno, 30 maggio 1993

49

### Dalla rete

50

### ***Più celermente***

«Chiedo a tutti i presenti di pregare Dio affinché benedica la visita a Roma di Papa Tawadros e protegga l'intera Chiesa ortodossa copta. Possa questa visita avvicinarci più celermente al giorno benedetto quando saremo una sola cosa in Cristo»: queste parole sono state pronunciate da papa Francesco durante l'udienza generale del 10 maggio al termine del suo saluto a Tawadros II, papa di Alessandria e Patriarca della Sede di San Marco, che era presente per celebrare insieme il 50° anniversario della dichiarazione congiunta sottoscritta da Paolo VI e Shenouda III, con la quale ha avuto inizio una nuova stagione nei rapporti tra cattolici e copti. Questa stagione ha portato molti frutti, anche se va osservato che ha subito un nuovo, significativo e tanto fecondo rilancio proprio durante il pontificato di papa Francesco, tanto che, tra l'altro, papa Francesco e Tawadros II hanno voluto istituire la giornata dell'amicizia tra cattolici e copti da celebrare, ogni anno, il 10 maggio, con la quale testimoniare la gioia nel condividere il desiderio di vivere l'unità nella diversità per rafforzare la missione della Chiesa nel mondo. I testi che hanno caratterizzato la visita di Tawadros II a Roma, sono stati pubblicati nella *Documentazione Ecumenica*, dove si possono leggere anche gli interventi di papa Francesco sul dialogo ecumenico e interreligioso del mese di maggio; tra questi va ricordato il messaggio per la Giornata di preghiera universale per il creato, il 1° settembre, dedicato al rapporto tra custodia del creato, giustizia e pace.

La *Documentazione Ecumenica*, che si chiude con la dichiarazione della XVII riunione del Gran Rabbinato d'Israele e della Pontificia Commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo, si apre con il messaggio (*Le grandi acque non possono spegnere l'amore*) di mons. Douglas Regattieri, vescovo di Cesena, in occasione dell'alluvione che ha colpito la Romagna, una tragedia, che ha seminato morte e dolore, lasciando sofferenza, disperazione, angoscia e preoccupazione.

Di fronte a questa terribile situazione, nella quale in tanti, non solo in Italia, hanno voluto manifestare vicinanza e sostegno, la rivista «Veritas in caritate» ha deciso di fare qualcosa di concreto, pensando al domani di una terra che ha fatto dell'accoglienza uno stile di vita quotidiana. Per questo, anche dietro indicazione di don Sauro Bagnoli e con l'approvazione di mons. Livio Corazza, vescovo di Forlì-Bertinore, uno dei tanti lettori di «Veritas in caritate», si è deciso di lanciare una sottoscrizione pubblica per il recupero e per la ricostruzione della Biblioteca del Seminario di Forlì, tanto pesantemente colpita dall'alluvione, che ha danneggiato un patrimonio librario prezioso, unico sotto tanti punti di vista, un luogo, non semplicemente di studio e di formazione, ma di incontro e di dialogo, tanto che ai primi interventi per cercare di mettere in salvo qualcosa si sono prodigati anche giovani musulmani della città di Forlì, accompagnati dall'imam della comunità locale, come ci ha scritto don Sauro Bagnoli. Il Comitato di redazione di «Veritas in caritate», chiede a tutti coloro che possono un contributo economico per la Biblioteca: nel prossimo numero pubblicheremo in canali attraverso i quali far giungere questo aiuto materiale, senza dimenticare il sostegno spirituale a una comunità così duramente provata dall'alluvione.

Nell'*Agenda Ecumenica*, così ricca di iniziative per il dialogo in queste settimane, con numerose proposte, talvolta nuove, per la formazione e la riflessione nei prossimi mesi, va segnalata la "festa" per i primi 40 anni della Comunità di Gesù, fondata da Matteo Calisi: fin dai primi passi la Comunità di Gesù si è spesa per cercare tutte le strade per promuovere un'unità visibile della Chiesa nella riscoperta e nella condivisione dei carismi, in una prospettiva universale che ha consentito a tanti uomini e a tante donne di entrare in una profonda comunione spirituale che ha rafforzato la testimonianza evangelica di Dio, Salvatore delle genti; a Matteo Calisi non va solo un grazie specialissimo per quanto ha fatto e fa per la Chiesa, ma la preghiera perché possa proseguire la sua missione che ha aperto orizzonti nuovi nel cammino ecumenico, con la speranza di trovare sempre nuove occasioni per lavorare insieme nella «vigna del Signore». Sempre nell'*Agenda Ecumenica* uno spazio particolare è stato dedicato agli incontri ecumenici di preghiera per la Pentecoste che, anche in Italia, soprattutto dopo la pandemia, sono tornati a costituire una pagina particolarmente significativa del dialogo ecumenico, riprendendo una tradizione della quale, nella prima recezione ecumenica del Vaticano II, si erano fatti interpreti alcuni vescovi, come mons. Giuliano Agresti, arcivescovo di Lucca, a lungo responsabile della Commissione per l'ecumenismo della Conferenza Episcopale Italiana.

Questo numero è stato chiuso il 30 maggio 2023, nel giorno nel quale si ricorda il 30° anniversario dell'ordinazione episcopale di mons. Vincenzo Savio che Giovanni Paolo II aveva eletto alla sede titolare di Garriana, nominandolo vescovo ausiliare di Livorno, dove don Vincenzo Savio era stato prima giovane studente di teologia a servizio degli ultimi e poi parroco della Chiesa del Sacro Cuore, impegnandosi in prima persona, tra l'altro, nella costruzione di un dialogo nella comunità e nella città; di lui vengono pubblicate, nelle *Memorie Storiche*, le parole pronunciate proprio in occasione della sua ordinazione episcopale, a Livorno, nella Chiesa di Santa Maria del Soccorso.

Infine fa particolarmente piacere condividere le informazioni sulla Seconda Edizione del Diploma in Ecumenismo, promosso dalla Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo della Facoltà Teologica dell'Italia centrale di Firenze; le informazioni, che si possono leggere già in questo numero della rivista, offrono una prima descrizione della Scuola, dai docenti, ai corsi e alle condizioni per l'iscrizione, dal 19 giugno al 30 ottobre 2023, per la partecipazione al Corso di Diploma, annuale, riconosciuto dal MIUR, in modalità on-line, che si aggiunge, pur nella particolarità della proposta, al quadro, sempre più ampio e articolato, della formazione ecumenica in Italia, che manifesta una vitalità non solo nella dimensione quotidiana del cammino ecumenico, ma anche nella riflessione, così da aiutare a scoprire quanto prioritaria deve essere la vocazione all'unità per vivere quelle parole del Vangelo secondo Luca «Amerai il Signore Dio tuo ... e il prossimo tuo come te stesso», che guideranno i cristiani nella Settimana di preghiera del 2024.

Riccardo Burigana

Firenze, 30 maggio 2023

## Per la pace in Ucraina Parole e iniziative ecumeniche

**ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina*, Venezia, 3 aprile 2022**

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. La pace che io vi do non è come quella del mondo: non vi preoccupate, non abbiate paura»: le parole evangeliche di pace e per la pace risuonano nei cuori e nelle menti dei cristiani e delle cristiane da quasi duemila anni, ma hanno assunto un'armonia diversa negli ultimi decenni proprio grazie al cammino, intrapreso, insieme, con gioia e con fatica, verso la costruzione dell'unità visibile della Chiesa: proprio il cammino ecumenico ha aiutato cristiani e cristiane a riscoprire, giorno dopo giorno, la vocazione alla costruzione della pace come un elemento fondamentale e irrinunciabile dell'annuncio e della testimonianza di Cristo, luce delle genti. In questa riscoperta non è mancato un confronto, talvolta lacerante, con le memorie delle tradizioni cristiane che, pur invocando la pace, trovavano e definivano le ragioni per la guerra.

La terribile e sanguinosa guerra in Ucraina di queste settimane, che ha determinato una violenta esplosione di un conflitto che si trascina almeno dal 2014, ha posto, con ferocia, ancora una volta la distanza tra le parole e i gesti di pace e per la pace dei cristiani e delle cristiane, tanto più quando sono direttamente impegnate nella rimozione dello scandalo delle divisioni, e una politica che, anche quando dice di richiamarsi ai valori cristiani, persegue una logica puramente del mondo, che provoca violenza che chiama altra violenza, generando nuove povertà e nuove contrapposizioni. Nella condanna di ogni forma di violenza, a qualsiasi livello, tanto più quando questa si manifesta nella guerra che rende ottusi uomini e donne alla speranza, i cristiani devono interrogarsi su questa guerra, come su tutte quelle che insanguinano tanti luoghi nel mondo, dallo Yemen alla Siria, anche alla luce del fatto che l'Europa aveva provato a costruire percorsi di comunione, su un altro piano di quelli politici e economici, anche se per molti versi nella stessa direzione della realizzazione di un'unione che facesse abbandonare il clima di scontro che ha caratterizzato, spesso, gran parte della storia dell'Europa.

I tanti momenti di preghiera, accompagnati da un'assistenza materiale e spirituale, hanno mostrato una profonda unità tra cristiani e cristiane, nella costruzione di una cultura dell'accoglienza, necessaria nella straordinarietà di tempi presenti, così come nella quotidianità della vita, aperta alla collaborazione con le comunità di altre religioni e con uomini e donne di buona volontà.

Non si tratta semplicemente di trovare le forme e i tempi per rendere grazie per i passi compiuti, ma di cercare, immergendosi nell'amore Trinitario, e di trovare strade che consentano di condividere, sempre più, il patrimonio teologico, liturgico e spirituale delle tradizioni cristiane, che da oltre un millennio si sono poste ai piedi della Croce di Cristo nelle terre, oggi dilaniate dalla follia umana, come altre volte nel XX secolo.

In Italia, in questa condivisione, ora più che mai necessaria, proprio alla luce della guerra in corso, cristiani e cristiane, insieme, devono poter trovare nuovo vigore nell'annuncio e nella testimonianza della Parola di Dio, partendo dalla definizione di percorsi di riconciliazione delle memorie dai quali muovere verso la costruzione di una pace evangelica per scoprire le infinite ricchezze delle diverse identità confessionali.

## Sinodo

**mons. DONATO OLIVERIO, *Preghiera per il Sinodo***

Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio,  
che con una vocazione santa  
hai chiamato noi, tuo popolo,  
ad annunciare al mondo Cristo, tua parola vivente,  
e a testimoniare l'amore con il quale ci hai amati e ci ami.  
Tu ci hai rigenerati nell'acqua e nello spirito,  
ci nutri con il corpo e il sangue di tuo Figlio,  
e ci fai incontrare perché cresca in noi la carità,  
vincolo di unità in Te.  
Effondi su di noi, o Padre delle luci,  
il dono del tuo Spirito che tutto perfeziona  
perché già qui sulla terra ci renda immagine viva  
della Chiesa che canta nei cieli l'inno della vittoria.  
Dio e Signore delle schiere e artefice di tutto il Creato,  
possa il tuo vivificante Spirito renderci  
sempre più annunciatori del Vangelo del tuo unigenito Figlio,  
per una Chiesa missionaria,  
in cammino e in uscita dalle proprie comodità.  
Guida con la tua divina sapienza le nostre Comunità,  
convocate in cammino sinodale,  
perché crescano come vigna feconda  
che la tua destra ha piantato.  
Fa' che le nostre Chiese, attraverso il cammino sinodale,  
possano meglio conoscersi e aprirsi alla voce dello Spirito  
per svolgere il provvidenziale compito che hai loro assegnato  
e che le finalità pastorali e liturgiche possano essere raggiunte.  
Effondi su di noi, o Signore,  
uno spirito di autentico servizio  
affinché le nostre Chiese  
possano splendere della Tua luce inaccessibile  
e contribuire all'unità dei cristiani  
e al riavvicinamento fraterno di tutti gli uomini alla Verità,  
che ci rende liberi.  
Illumina i nostri Pastori  
perché annuncino con fedeltà la verità della tua Parola;  
edifica la tua Chiesa,  
della quale noi siamo pietre vive,  
come tempio santo della tua gloria;  
veglia con amore di Padre  
sul cammino della nostra vita  
e dirigi i nostri passi verso la Gerusalemme celeste,  
dove perenne è la lode e l'intercessione  
di coloro che ci hanno preceduti nella fede  
e che, con la Santissima Madre di Dio,  
cantano in eterno, assieme a noi sulla terra,  
la gloria del tuo Nome.  
Che il nostro camminare insieme  
sia immagine della Santissima Trinità.  
Per le misericordie del tuo Figlio unigenito  
con il quale sei benedetto  
insieme al tuo Spirito santissimo, buono e vivificante,  
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

## Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

### Ieri

#### APRILE

- 2 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 3 LUNEDÌ ACQUI. *Verso Pasqua guidati dalla Parola. Meditazione ecumenica sulla Passione e Resurrezione di Gesù nel Vangelo di Matteo. Interventi di mons. Luigi Tessore, vescovo di Acqui, e del pastore valdese Paolo Ricca*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Acqui e della Chiesa Valdo-metodista di San Marzano Oliveto. Zoom. Ore 21.00
- 3 LUNEDÌ ROMA. *Paolo ebreo. Gabriella Maestri e Marco Cassuto Morselli, La dimensione pastorale e il linguaggio in riferimento alla lettura dei testi paolini. Modera padre Matteo Ferrari osb cam*. Ciclo di incontri promosso dall'UNEDI per i delegati diocesani per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Webinar. Ore 20.45
- 4 MARTEDÌ BARI. *L'immagine del Dio invisibile. Recitazione e canto*. Incontro promosso da Associazione Culturale Corale Ecumenica Anna Sinigaglia con la partecipazione del Gruppo Ecumenico di Bari. Chiesa San Ferdinando, via Sprano. Ore 20.00
- 4 MARTEDÌ FIRENZE. *Martin Luther King, una storia americana. Lezione concerto di Paolo Naso con Alberto Annarilli e Elisa Biason*. Incontro promosso da Associazione Biblia, in collaborazione con la Istituto Avventista Villa Aurora, Istituto Superiore di Scienze Religiose Caterina da Siena di Firenze. Cappella Storica, via Ellen Gould White 8. Ore 18.00
- 4 MARTEDÌ MILANO. «... per disporci alla preghiera e alle suppliche con sacco e cenere...» (Dn 9,3). *Veglia ecumenica di preghiera per la pace*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Chiesa Santo Sepolcro. Ore 18.30
- 4 MARTEDÌ MILANO. *Oltre le tenebre la luce del risorto. Gli apostoli, con grande potenza, rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù; e grande grazia era sopra tutti loro (Atti 4,33). Interventi della pastora valdese Laura Testa, di Cristina Simonelli, teologa cattolica e di Dionisios Papavasileiou, vescovo titolare di Kotyeon e ausiliare della Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia*. Incontro promosso dal SAE-Nazionale. Zoom. Ore 20.45
- 4 MARTEDÌ ROMA. *Pastora Giuseppina Bagnato, John Wesley e l'educazione cristiana dei bambini*. II Ciclo di seminari di studio sul metodismo promosso dall'VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. In modalità webinar. Ore 20.45
- 5 MERCOLEDÌ MILANO. *Proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Un incontro ecumenico per prepararci a Pasqua nello stupore della parola e dell'arte. Interventi di pastore battista Massimo Aprile, pastora battista Anna Maffei, Alice Bianchi, padre copto ortodosso Mina Shehata e Marcello Silvestri*. Incontro promosso dal Gruppo SAE-Milano. In modalità webinar. Ore 20.45
- 7 VENERDÌ CESENA. *Lettura continuativa del Nuovo Testamento*. Incontro promosso dalla Chiesa Cristiana Avventista. Piazza Giovanni Paolo II. Ore 20.00

- 7 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità.* Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 9 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 9 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 11 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 12 MERCOLEDÌ CREMA. *«Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Ezio Molinari, La preghiera di Gesù (Gv. 17,20-26).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 12 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Per una speranza viva» (2 Pt 1,3). La risurrezione di Gesù Cristo dai morti per noi oggi. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 12 MERCOLEDÌ ROMA. *Presentazione di Sapienza antica arte contemporanea di Marcello Silvestri. Interventi di pastore valdese Paolo Ricca, pastore battista Luca Maria Negro, Vittoria Priscindaro e card. Francesco Coccopalmerio.* Incontro promosso da Gruppo SAE di Roma e Editrice Claudiana. Sala, Chiesa Valdese, via Marianna Dionigi. Ore 18.00
- 13 GIOVEDÌ BERGAMO. *Musica e liturgia da Lutero a Bach. Interventi di Chiara Bertoglio e pastore luterano Dietrich Kampen. Modera Marcello Eynard.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Protestante di Bergamo in collaborazione con Associazione Studi Luterani in Italia e Società Bachiana Italiana. Via Torquato Tasso 55. Ore 17.30
- 13 GIOVEDÌ PARMA. *Quel desiderio di unità. Le Chiese del XXI secolo (I). Pastore valdese Michel De Charbonnier, Il Consiglio Ecumenico delle Chiese.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Parma in collaborazione con Consiglio delle Chiese Cristiane di Modena, Associazione Viandanti, Laicato Saveriano, Missionarie di Maria. Sala Carlo Buzzi, Chiesa Corpus Domini, via N. De Nicola 6. Ore 20.45
- 14 VENERDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00
- 14 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al Sesto Giorno. Tango: il ballo proibito e l'integrazione ebraica in Argentina. Giorgio Pavesi in dialogo con Stefano Patuzzi.* Ciclo di incontri promosso da La Città della manna buona – Associazione di Cultura Ebraica, con il patrocinio del Comune di Mantova e con il contributo della Fondazione Franchetti. Aula Magna, Liceo Isabella d'Este, via Giulio Romano 13. Ore 21.00
- 14 VENERDÌ NAPOLI. *Le donne dei Vangeli. Pastora valdese Letizia Tomassone, Maria Maddalena, apostola di Gesù. Modera Adriana Valerio.* Ciclo di incontri promosso da Arcidiocesi di Napoli, Biblioteca Naudet – Donne e fede e La Parola delle Donne. Sala Sinodale, Curia Arcivescovile e Zoom. Ore 17.30 – 19.00. Ore 21.00 *ecumenica nello stile di Taizé.* Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00

- 14 VENERDÌ CASCINA. *Preghiera Chiese e guerra. Don Elvis Ragusa, La Chiesa Cattolica*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa di San Lorenzo alle Coorti. Ore 20.45
- 15 SABATO LORETO. «*Amore fa queste cose*». *Mostra di icone della Santa Famiglia*. Mostra promossa da Basilica Pontificia di Loreto, Assicurazioni Generali, Scuola di Iconografia di Seriate e Fondazione Russia Cristiana. Cappella dei Santi Pellegrini, Santuario. (15 Aprile -8 Settembre 2023)
- 15 SABATO TORINO. *Gruppo ecumenico di scambio biblico*. Sala dietro la Chiesa San Francesco, via San Francesco d'Assisi 11. Ore 16.30
- 16 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di San Domenico. Ore 21.15
- 16 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 17 LUNEDÌ ROMA. *Investigare il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Riccardo Di Segni e Gianfranco Ravasi, Essere popolo essere comunità: una fede non solo individuale*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma e dei Nuovi Culti e della Comunità ebraica di Roma. Sala Conferenze, Santa Maria di Trastevere, via della Paglia 14/b. Ore 18.00 – 19.15
- 17 LUNEDÌ TORINO. *Il Rinascimento ebraico pensiero e protagonisti. Il Cinquecento dei Ghetti. Anna Esposito, Gli ebrei sefarditi nella Roma del primo Cinquecento (fino alla costruzione del ghetto e al rogo del Talmud)*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino e da Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino, con l'adesione di ADEI WIZO - Donne Ebreo d'Italia, Sezione Torino, Commissione evangelica per l'ecumenismo e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo dell'arcidiocesi di Torino, con il patrocinio del Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 17 LUNEDÌ BOLOGNA. *Percorsi nella Storia di Israele. Saverio Campanini, La qabbalah*. Laboratorio promosso da Fondazione Pietro Lombardini, Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e Istituto Superiore Scienze Religiose SS. Vitale e Agricola. Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, piazzale Bacchelli 4. Ore 17.45-20.05
- 18 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.
- 18 MARTEDÌ LAMEZIA TERME. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria, presieduta da mons. Donato Oliverio, coordinata da don Antonio Stranges, sulla celebrazione comune della Pasqua*.
- 18 MARTEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Ester Abbattista, Il processo a Gesù*. Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30
- 18 MARTEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Francesca Massara, La presenza ebraica a Mazara del Vallo. Luoghi, nomi, memorie*. Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale- Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 18 MARTEDÌ TORINO. «... *diventerai una benedizione*» (*Gen/Ber 12,2*). *Per una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 11-22. Gen 21,1-21: Nascita di Isacco. Ancora una promessa per Ismaele. Shemuel Lampronti e Ilenya Goss*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiesa Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro Teologico, corso Stati Uniti 11. Ore 21.00

- 19 MERCOLEDÌ AVELLINO. «*Voi pregate*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico di Simeone (Lc 2, 29-32). Riflessione della pastora valdese Letizia Tomassone.* Incontro promosso da Diocesi di Avellino – Parrocchia Santa Maria Assunta e Gruppo SAE di Avellino. Cripta, Duomo. Ore 19.30
- 19 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Adrien Candiard, Tolleranza.* IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 19 MERCOLEDÌ MADDALONI. «*Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi*» (1 Pt 3,15) «*Davvero il Signore è risorto*» (Lc 24,34). *Nella potenza dello Spirito Santo: un mondo che cambia.* Presentazione di don Edoardo Scognamiglio. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 19 MERCOLEDÌ PARMA. *Dieci Parole per vivere. André Wenin, Padre e madre con l'esempio di Giuda figlio di Giacobbe.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Carlo Maria Martini. Zoom. Ore 21.00
- 19 MERCOLEDÌ PRATO. *I thè di Toscana Oggi. Don Basilio Petrà, Un imperatore a Prato: la nostra città e il Concilio di Firenze.* Ciclo di incontri promosso da Toscana Oggi. Antico Complesso di San Domenico, piazza San Domenico 8. Ore 16.00
- 19 MERCOLEDÌ SALUZZO. *Rav Ariel Finzi e don Marco Gallo, «Consolate, consolate il mio popolo» (Isaia 40,1-11).* Incontro promosso dalla Diocesi di Saluzzo e dall'Amicizia ebraico-cristiana. Oratorio Don Bosco, via Donaudi 36. Ore 18.00
- 19 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Pastore luterano Dieter Kampen, Lutero e la theosis.* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste. Sala parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, via Paganini 6. Ore 18.00
- 20 GIOVEDÌ BARI. *Veglie Ecumeniche. Misericordia e verità. Padre ortodosso rumeno Michele Driga e padre ortodosso greco Nikitas Mellios.* Ciclo di incontro promosso dal Centro Ecumenico p. Salvatore Manna op. Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 20 GIOVEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Rav Amedeo Spagnoletto, Gerusalemme, città visione.* Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 20 GIOVEDÌ LUNGRO. *Venite, prendete la luce. Per una data comune della celebrazione della Pasqua. Interventi del card. Kurt Koch e del metropolita Job di Pisidia. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Conclude Riccardo Burigana. Modera Nikos Tzoitis.* Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 17.00
- 20 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 21 VENERDÌ CESENA. *Bibbia Festival. Cori in coro. Rassegna di cori e musiche delle comunità cristiane di Cesena.* Incontro promosso dalla Chiesa Avventista. Chiesa Avventista, via Carlo Emilio Gadda 300. Ore 20.30
- 21 VENERDÌ PALERMO. *Francesco Bonanno, Ebrei e Sicilia. Storia, lingue e percorsi. Seminario.* Incontro promosso dalla Officina Studi Medievali. Sala Missioni, Biblioteca Centrale della Regione Sicilia. Ore 10.00

- 21 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 7. L'ecumenismo in Italia. 1. Riccardo Burigana, L'ecumenismo in Italia. 2. Giuliano Savina, L'ecumenismo oggi in Italia. 3. Marco Gnani, L'ecumenismo oggi a Roma. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Fede cristiana e apartheid.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (21-22 aprile)
- 21 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santo Stefano, piazza Vittoria. Ore 21.00
- 22 SABATO CANNARA. *C'è un mondo che ti aspetta. Preghiera ecumenica diocesana per la Giornata della terra con la partecipazione di mons. Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi e Foligno e del reverendo anglicano Bernard Joy.* Incontro promosso da Commissioni ecumenismo e dialogo delle diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e Foligno, Congregazione Anglicana di Assisi, Movimento Laudato Si', MASCI e Movimento dei Focolari. Piandarca. Ore 11.00
- 22 SABATO REGGIO CALABRIA. *«Vi lascio la pace, vi do la mia pace...» (Gv 14,37). Il Vangelo della pace: sfida per i credenti e profezia per il mondo.* Convegno di Primavera promosso dal SAE (22-25 Aprile)
- 23 DOMENICA PALERMO. *Via lucis ecumenica. Le donne annunciano il Risorto: «La Via della Luce... la Via della Vita».* Incontro con la partecipazione di Chiesa Anglicana, Chiesa Cattolica, Chiesa Avventista, Chiesa Evangelica della Riconciliazione, Chiesa Evangelica Valdese, Chiesa Ortodossa Rumena, Chiesa Luterana e Chiesa Ortodossa Ucraina del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli e Associazioni ADRA, Circolo Laudato si di Palermo, Dipartimento CABA Ucraina, Il Pellegrino della Terra, Le Rose Bianche, Movimento dei Focolari, Movimento Presenza del Vangelo, USMI Palermo. Sagrato della Cattedrale. Ore 16.00
- 23 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 23 DOMENICA SERIATE. *Per i 100 anni dalla nascita di padre Romano Scalfi. Ore 9.30 Apertura al pubblico. Ore 10.00 Padre Scalfi, un amore per l'unità della Chiesa dall'Italia alla Russia. L'alba della missione di Russia Cristiana nel carteggio del suo fondatore. Ore 11.30 Divina liturgia in rito bizantino nella cappella di Villa Ambiveri. Ore 14.30 Visite guidate agli spazi espositivi sulla vita e l'opera di p. Scalfi. Ore 17.00 Chiusura cancelli.* Incontro promosso da Fondazione Russia Cristiana. Villa Ambiveri, via Dante 38. Ore 9.00 -17.00
- 24 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Il pluralismo e le diversità di religione... sono una sapiente volontà divina». Il dialogo interreligioso nell'orizzonte ecumenico delle Chiese. Interventi di don Antonio Ascione, della pastora valdese Letizia Tomassone e Amedeo Imbimbo della Federazione Rimé (Unione Buddista Italiana).* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 26 MERCOLEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Gianfranco Dioguardi, Gerusalemme, città visione.* Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 26 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Io sono la porta delle pecore» (Gv 10,7). Ascolto del Vangelo e testimonianza della fede nel nostro difficile tempo. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30

- 26 MERCOLEDÌ TRIESTE. «*Ora il demonio sta per essere gettato fuori*» (Gv 12,31). Rav Alexandre Meloni, *Un diavolo per capello*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 26 MERCOLEDÌ VERONA. *Lettura ecumenica della Parola di Dio*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Chiesa Ortodossa Russa. Ore 20.30
- 27 GIOVEDÌ ROMA. *Workshop 2. Sinodality according to Pentecostals. Interventi di David Cole e Teresa Francesca Rossi*. Istituto Angelicum per gli Studi Ecumenici. Ore 17.00
- 27 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera con i santi del genocidio armeno, presieduta dal card. Kurt Koch e dall'arcivescovo Khajag Barsamian*. Basilica di San Bartolomeo all'Isola Tiberina.
- 27 GIOVEDÌ TAVERNA. *Padre Vasyl Kulunuak, La Sinodalità nella Chiesa Ortodossa. Interventi di don Alessandro Nicastrò, don Antonio Lamanna, pastore valdese Jens Hansen e pastore Samuele Scandurra della Chiesa Evangelica della Riconciliazione*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Chiesa San Domenico.
- 28 VENERDÌ CAGLIARI. *Continueranno a pregare insieme*. Incontri di preghiera promossi dalle Chiese Ortodossa Rumena, Greco Ortodossa, Evangelica Battista, Cristiana Avventista del settimo giorno e Cattolica Arcidiocesi di Cagliari. Chiesa di Cristo Re, via Scano 97. Ore 20.00
- 28 VENERDÌ CATANIA. *Sinodo della Chiesa Evangelica Luterana in Italia (28 aprile – 1° maggio)*
- 28 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al Sesto Giorno. «Cantate al Signore un carnto nuovo». Lezione-concerto a 400 anni dai Canti di Salomone Rossi (1622/1623), con Stefano Patuzzi e con la Cappella Musicale "Adolfo Tanzi" diretta da Davide Nigrelli*. Ciclo di incontri promosso da La Città della manna buona – Associazione di Cultura Ebraica, con il patrocinio del Comune di Mantova e con il contributo della Fondazione Franchetti. Sinagoga Norsa 13. Ore 21.00
- 28 VENERDÌ NAPOLI. *Le donne dei Vangeli. Annalisa Guida, La sirofenicia, la straniera. Modera Adriana Valerio*. Ciclo di incontri promosso da Arcidiocesi di Napoli, Biblioteca Naudet – Donne e fede e La Parola delle Donne. Sala Sinodale, Curia Arcivescovile e Zoom. Ore 17.30 – 19.00.
- 28 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santo Stefano, piazza Vittoria. Ore 21.00
- 28 VENERDÌ VENEZIA. *Bible and Arab Christianity: Translation, Interpretation and Context*. Convegno internazionale promosso da Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea della Università Cà Foscari di Venezia e da Siriaca. Ricerche Siriache in Italia (28-29 Aprile)
- 29 SABATO ROMA. *The Dream of Gerontius di Edward Elgar su testo di John Henry Newman*. Concerto promosso da Parlamento britannico con il patrocinio e la collaborazione della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra. Basilica di San Paolo fuori le Mura. Ore 21.00

## OGGI

### MAGGIO

- 2 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.
- 2 MARTEDÌ BOLOGNA. *Percorsi nella Storia di Israele. Daniela Leoni, La letteratura yiddish*. Laboratorio promosso da Fondazione Pietro Lombardini, Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e Istituto Superiore Scienze Religiose SS. Vitale e Agricola. Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, piazzale Bacchelli 4. Ore 17.45-20.05
- 2 MARTEDÌ CANELLI. *Chi sei per me Maria? Una voce protestante e un quadro famoso. Pastore valdese Gregorio Plescan, Commento del dipinto L'Annunciazione di Lorenzo Lotto, con la presenza di mons. Luigi Testore, vescovo di Asti, e di Domenico Borgatta*. Incontro promosso da Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo con le Religioni e Azione Cattolica della diocesi di Asti, Comunità Pastorale Cristo Vera Vita e Chiesa Valdese. Salone San Tommaso, piazza Gioberti. Ore 21.00
- 2 MARTEDÌ FIRENZE. *III Lectio Divina Ecumenica sulle Beatitudini. «Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli» (Matteo 5,10). Interventi dell'achimandrita padre Nikolaos Papadopoulos e del pastore battista Carmine Bianchi*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Ortodossa Greca, borgo San Jacopo 34. Ore 18.00
- 2 MARTEDÌ MESSINA. *Verso la costituzione del Consiglio di Chiese. Incontro dei rappresentanti delle diverse Chiesa in dialogo a Messina*. Centro Cristiano Efraim - Chiesa Evangelica, via Minissale Monte. Ore 17.00
- 2 MARTEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Nicolò Bucaria, I beni culturali ebraici in Sicilia*. Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale- Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 3 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Dottorato honoris causa in Sacra Teologia al Patriarca Ecumenico Bartolomeo I. Saluti del card. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, Gran Cancelliere della Facoltà Teologica, e di don Stefano Tarocchi, preside della Facoltà. Lectio magistralis del Patriarca Bartolomeo*. Aula Magna Giovanni Benelli, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, piazza Torquato Tasso 1/a. Ore 10.30
- 3 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Preghiera ecumenica, presieduta dal Patriarca Ecumenico Bartolomeo I e dal card. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze*. Basilica di San Lorenzo. Ore 19.00
- 3 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Chi ha visto me, ha visto il Padre» (Gv 14,9). La via della bellezza: arte, musica e canto ci parlano dell'Eterno. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio*. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 4 GIOVEDÌ TREVISO. *Festival Biblico. Andrea Riccardi, Pacem in terris. Dopo 60 anni è ancora un sogno possibile? Introduce mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso*. Chiesa di San Teonisto, via San Nicolò 31. Ore 20.30

- 4 GIOVEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Emporio della Solidarietà. Ore 17.30-19.00
- 4 GIOVEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Monastero delle Carmelitane. Ore 19.30 -21.00
- 5 VENERDÌ BARI. *Insieme diciamo Sì alla pace. Interventi di mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo di Bari-Bitonto, Giuseppe Gabrielli e pastora luterana Kirsten Thule*. Incontro promosso da Aggregazioni laicali dell'arcidiocesi di Bari-Bitonto, Gruppo Ecumenico di Bari e Comunità Luterano Bari-Napoli. Centro In, via Principe Amedeo 397-399. Ore 19.00
- 5 VENERDÌ BARCELLONA POZZO DI GOTTO. *Caterina Madaffari, La questione dell'autocefalia della Chiesa Ucraina*. Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Messina e Circolo Laudato Sì di Milazzo. Santa Maria Assunta, via Giuseppe Garibaldi 693. Ore 19.30
- 5 VENERDÌ SALERNO. *Due fratelli, una sola fede. Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I a Salerno. Ecologia e Pace: un futuro secondo il disegno di Dio*. Salone degli Stemma, Palazzo Arcivescovile, via Roberto il Guiscardo 2. Ore 17.00
- 5 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 5 VENERDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Giardino del Convento dei Carmelitani. Ore 8.30-16.00
- 5 VENERDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa Ortodossa Copta. Ore 16.45 -20.30
- 6 SABATO SALERNO. *Due fratelli, una sola fede. Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I a Salerno*. Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Andrea Bellandi, arcivescovo di Salerno. Cattedrale di San Matteo. Ore 11.00
- 6 SABATO VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Sala del Petrolchimico. Ore 8.00-15.30
- 6 SABATO VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Piazza del Municipio. Ore 16.00-21.30
- 7 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 7 DOMENICA TORINO. *Incontro con fratel Bernat della Comunità di Taizé sul programma Together - Raduno del Popolo di Dio*. Chiesa di San Dalmazzo. Ore 18.30-21.00
- 7 DOMENICA TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 7 DOMENICA VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Parco Bissuola. Ore 8.30-13.30
- 7 DOMENICA VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Centro Culturale Candiani. Ore 14.00 – 19.00
- 7 DOMENICA VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa di San Girolamo. Ore 19.15- 22.00
- 8 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Discorrendo di... ebrei e cristiani. Massimo Giuliani, Il conflitto teologico. Ebrei e cristiani. Presentazione di Egidio Banti. Introduce Franca Landi*. Ciclo di incontri promosso dalla Amicizia Ebraico Cristiana ligure. In modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00

- 8 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Dimitrios Keramidis, La Sinodalità nelle Chiese Ortodosse. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro.* Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30
- 8 LUNEDÌ PARMA. *Pastore Nicola Tedoldi, Nuove visioni di comunione ecclesiale a 50 anni dalla firma della Concordia Leuvenberg. Moderano Daria Jacopozzi e Laura Caffagnini.* Incontro promosso da Chiesa Metodista di Parma-Mezzani in collaborazione con Gruppo SAE-Parma. Chiesa Metodista, borgo Tommasini 26. Ore 20.45
- 8 LUNEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città.* Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa di San Girolamo. Ore 8.30 – 13.30
- 8 LUNEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città.* Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa Valdese di Mestre. Ore 14.00 – 21.30
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *Percorsi nella Storia di Israele. Mauro Perani, La storia e la vita delle comunità ebraiche in Emilia-Romagna.* Laboratorio promosso da Fondazione Pietro Lombardini, Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e Istituto Superiore Scienze Religiose SS. Vitale e Agricola. Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, piazzale Bacchelli 4. Ore 17.45-20.05
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.
- 9 MARTEDÌ ROMA. *Storia, tradizione, presente delle Chiese ortodosse e dei loro fedeli. Don Francesco Braschi – Chiara Dommarco, Le Chiese ortodosse dopo il 1989: sfide e opportunità. La questione ucraina e i suoi riflessi: crisi irreversibile di un modello tradizionale? La vita dei fedeli e il riverbero delle questioni intraecclesiali: il caso russo. Modera don Francesco Braschi.* Ciclo di incontri promosso dall'UNEDI per i delegati diocesani per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Webinar. Ore 20.45
- 9 MARTEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città.* Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Forte Marghera Padiglione 51. Ore 9.15-16.00
- 9 MARTEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città.* Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa di San Benetto e Martino. Ore 16.30
- 9 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 10 MERCOLEDÌ CREMA. *«Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Viorel Liviu, La preghiera di Paolo (Ef. 3,14-20).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 10 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Sempre pronti a rendere ragione della speranza» (1 Pt 3.15). In attesa dello Spirito di verità ancora sconosciuto? Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30

- 10 MERCOLEDÌ MESSINA. *Don Roberto Romeo, La Madre di Dio “modello di fede” nel pensiero di Martin Lutero*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Messina. Auditorium, Chiesa Santa Maria di Gesù Superiore, Villa Ritiro. Ore 19.00
- 10 MERCOLEDÌ TRIESTE. «*Ora il demonio sta per essere gettato fuori*» (Gv 12,31). *Raffaella Bellen Il bene e il male in psicoterapia*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 10 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa San Giorgio Anglicani. Ore 8.30 – 22.30
- 11 GIOVEDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa San Nicolò dei Mendicioli. Ore 8.30 – 21.00
- 12 VENERDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori. Ore 21.00
- 12 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al Sesto Giorno. Roberto Grossi, Occhiali, baffi, sigaro: insomma Groucho Maxi*. Ciclo di incontri promosso da La Città della manna buona – Associazione di Cultura Ebraica, con il patrocinio del Comune di Mantova e con il contributo della Fondazione Franchetti. Aula Magna, Liceo Isabella d'Este, via Giulio Romano 13. Ore 21.00
- 12 VENERDÌ NAPOLI. *Le donne dei Vangeli. Rosanna Virgili, Gesù e i volti di un Dio, Padre-Madre. Modera Adriana Valerio*. Ciclo di incontri promosso da Arcidiocesi di Napoli, Biblioteca Naudet – Donne e fede e La Parola delle Donne. Sala Sinodale, Curia Arcivescovile e Zoom. Ore 17.30 – 19.00
- 12 VENERDÌ VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa Luterana. Ore 8.30 – 21.30
- 13 SABATO VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Scuola Grande di San Marco. Ore 8.30 – 12.30
- 13 SABATO VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiesa Valdese di Venezia. Ore 13.30 – 21.30
- 14 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 14 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 14 DOMENICA VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Chiostro del Pozzo di San Francesco della Vigna. Ore 8.30 – 13.00
- 14 DOMENICA VENEZIA. *Bibbia in città*. Lettura completa delle Scritture promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane locali di Venezia. Battistero della Basilica di San Marco. Ore 13.30- 16.30

- 15 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Incontrarsi nell'enorme spazio dei valori spirituali, umani e sociali comuni». Libertà religiosa, diritti delle minoranze e dialogo con i non credenti. Interventi del pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa Libera di Volla, di Lucia Antinucci e del reverendo maestro Li Xian Zong della Chiesa Taoista d'Italia.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 15 LUNEDÌ TARANTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Madonna della Fiducia. Ore 20.00
- 16 MARTEDÌ ALTAMURA. *Incontro con frère Paolo della comunità monastica di Taizé.* Incontro promosso dalla diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti. Chiesa di San Sabino, Fornello. Ore 21.00
- 16 MARTEDÌ BOLOGNA. *Percorsi nella Storia di Israele. Marco Settembrini, Mauro Perani, I giudaismi tra il II sec. a.C. e il I sec. d.C. attraverso la lettura di alcuni testi “settari” dei Rotoli del Mar Morto.* Laboratorio promosso da Fondazione Pietro Lombardini, Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e Istituto Superiore Scienze Religiose SS. Vitale e Agricola. Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, piazzale Bacchelli 4. Ore 17.45-20.00
- 16 MARTEDÌ MILANO. *Visita del papa Tawadros II, Papa di Alessandria e Patriarca della Sede di San Marco a Milano.*
- 16 MARTEDÌ PALERMO. *Ebrei e Sicilia. Tavola rotonda conclusiva, coordinata da Lucina Pepi.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Siciliano Studi Ebraici in collaborazione con Officina Studi Medievali con il patrocinio di Regione Sicilia, Direzione Generale- Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo e EuroSofia. Officina Studi Medievali, via del Parlamento 32 e Online. Ore 16.30
- 16 MARTEDÌ VENEZIA. *Riflessioni sull'etica ecumenica e sul discernimento: un contributo alla comunione morale. Interventi di Pier Davide Guenzi, pastora valdese Ilenya Goss e Francesca Marin. Introduce e modera fra Lorenzo Raniero ofm.* Incontro promosso da Istituto Studi Ecumenici in collaborazione con ATISM e Fondazione Lanza. Modalità online. Ore 18.00 – 19.30
- 17 MERCOLEDÌ ALTAMURA. *Incontro con frère Paolo della comunità monastica di Taizé, con la partecipazione di mons. Giovanni Ricchiuti, vescovo di Altamura.* Incontro promosso dalla diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti. Chiesa di Sant'Anna. Ore 20.00
- 17 MERCOLEDÌ BARI. *Cercare la verità nel dialogo. Intervento di mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo.* Convegno ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 10.00
- 17 MERCOLEDÌ MESSINA. *Don Piero Di Perri Santo, “Sei Vergine fatta Chiesa”. La mariologia e l'eccelesiology del Concilio Vaticano II.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Messina. Auditorium Monsignor Giuseppe Sciglio, Seminario Arcivescovile San Pio X, via Monsignor Paino. Ore 19.00
- 17 MERCOLEDÌ SIENA. *Insieme per l'Europa. Canti, preghiere e testimonianze in chiave ecumenica.* Basilica di San Francesco. Ore 18.00

- 18 GIOVEDÌ PALERMO. *Veglia ecumenica di preghiera per il superamento dell'omofobia e della transfobia*. Incontro promosso da Chiese cristiane e Associazioni di Palermo con il patrocinio del Comune di Palermo. Chiesa di Maria SS. della Misericordia, via Liguria 6. Ore 20.00
- 18 GIOVEDÌ PARMA. *Quel desiderio di unità. Le Chiese del XXI secolo (I). Fanco Ferrari, L'ecumenismo e il dialogo interreligioso nella visione del vescovo di Roma*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Parma in collaborazione con Consiglio delle Chiese Cristiane di Modena, Associazione Viandanti, Laicato Saveriano, Missionarie di Maria. Teatro di Santa Maria del Rosario, via Isola 18. Ore 20.45
- 18 GIOVEDÌ ROMA. *The our Father against the background of Jewish and Christian Prayer and Liturgy. Interventi di rav Moshe Navon e Thomas Söding. Moderano Elena Lea Bartolini De Angeli e Yonatan Moss. Saluti del padre Mark Lews sj. Intermezzo musicale del progetto DAVKA di Maurizio Di Veroli. XXII Annual Brenninkmeijer-Werhahn Lecture*, promossa da Cardinal Bea Centre for Judaic Studies e Center for the Study of the Christianity della Hebrew University of Jerusalem. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00
- 18 GIOVEDÌ ROMA. *Culto ecumenico dell'Ascensione con la predica dell'arcivescovo Ian Ernest. Chiesa Luterana*. Ore 19.00
- 18 GIOVEDÌ SANTERAMO IN COLLE. *Incontro con frère Paolo della comunità monastica di Taizé*. Incontro promosso dalla diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti. Chiesa del Sacro Cuore. Ore 20.00
- 19 VENERDÌ BELLIZI. *Bibbia, etica e diritti umani. Ottavio Di Grazia, Pensiero ebraico e diritti umani*. Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Online. Ore 16.00 – 18.00
- 19 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di Santa Chiara Vergine, via Benedetto Croce 6. Ore 20.00
- 19 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8. Sessione di sintesi Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Purificazione della memoria e riconciliazione dei cristiani*. Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (19-20 maggio)
- 19 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità*. Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 19 VENERDÌ VELLETRI. *Consultazione metodista*. Centro Ecumene (19-21 Maggio)
- 19 VENERDÌ VALLE LOMELLINA. *Celibato del prete nelle confessioni cristiane: Cattolici e Ortodossi. Interventi di don Cesare Silva e padre ortodosso Sergio Mainoldi. Conduce Gianluca Chiesa*. Incontro promosso da Comune Valle Lomellina. Ex Chiesa Santa Maria di Castello, strada Castello. Ore 21.00
- 20 SABATO ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA. *Responsabilità educativa e proposte adeguate al cambiamento d'epoca. Don Nico Santilli e Arcangela M. Petracca, Ebraismo e cristianesimo a scuola*. Convegno Regionale per l'IRC e la Pastorale della Scuola della Conferenza Episcopale dell'Abruzzo-Molise. Sala Stauros, Santuario di San Gabriele dell'Addolorata. Ore 9.00 – 18.00
- 21 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00

- 21 DOMENICA TORINO. *Concerto con la partecipazione di Coro femminile DIVO, Coro di voci bianche Stelle d'Argento, Coro giovanile Shedir e Coro polifonico Aliseo.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 22 LUNEDÌ TORINO. *Alessandra Veronese, Il Cinquecento dei ghetti – Vivere fuori dal ghetto: Pisa e Livorno.* Ciclo di incontri promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino e dalla Comunità Ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 23 MARTEDÌ NAPOLI. *Il Dialogo Ebraico-Cristiano a partire da Mosè Maimonide e San Tommaso d'Aquino. Interventi di Luciano Tagliacozzo e Pasquale Giustiniani. Saluti di Bianca Lunghi, Massimo Abdallah Cozzolino e Ernesto Della Corte. Modera Silvio Cossa.* Incontro promosso dal Gruppo SAE Napoli-Caserta. Modalità webinar. Ore 19.00
- 23 MARTEDÌ MILANO. «... diventerai una benedizione» (Gen/Ber 12,2). *Per una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 11-22. Gen 22,1ss.: La «legatura» di Isacco. Ancora una promessa. David Assael e Silvano Petrosino.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro San Fedele, via Hoepli 3/b. Ore 21.00
- 23 MARTEDÌ ROMA. *Marco Cassuto Morselli, Non pronuncerai invano il Nome del Signore (Es. 20,7).* Incontro promosso da Amicizia ebraico-cristiana giovani. Online. Ore 21.00
- 23 MARTEDÌ VERONA. «*Ho un debole per Dio. Dialogo tra la pastora valdese Laura Testa e Marcelo Barros. Introduce Marco Campedelli.* Tempio Valdese, piazza Duomo 4. Ore 18.00
- 24 MERCOLEDÌ BELLIZI. *Bibbia, etica e diritti umani. Filippo Alma, La visione etica del Nuovo Testamento.* Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Online. Ore 16.00 – 18.00
- 24 MERCOLEDÌ MESTRE. *Perché leggere la Bibbia? La lettura della Bibbia in una società multiculturale. Interventi di Brunetto Salvarani e Yann Redalié. Modera pastore valdese Fabio Traversari.* Incontro promosso da Consiglio locale delle Chiese Cristiane di Venezia, Istituto di Studi Ecumenici, Scuola Biblica Diocesana e Gruppo SAE-Venezia. Teatro Kolbe, via Aleadri 156. Ore 17.30
- 24 MERCOLEDÌ MILANO. *Nuovi percorsi teologici. Pastora battista Lidia Maggi e Gian Luca Carrega, La teologia narrativa.* Incontro promosso da Gruppo SAE di Miano e Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Sforza 12/a e modalità webinar. Ore 18.00
- 24 MERCOLEDÌ ROMA. *The Ecumenical Impact on Evangelization. An ecumenical conversation. Interventi del cardinale Luis Antonio Tagle e il reverendo anglicano Stephen Cottrell.* Incontro promosso da Anglican Centre. Anglican Centre e modalità webinar. Ore 11.30 – 12.30
- 24 MERCOLEDÌ ROMA. *Rav Jack Bemporad, Virtù in Hebrew Prophets: Some Theological Reflections.* Incontro promosso da John Paul II Center for Interreligious Dialogue e Istituto per gli Studi Ecumenici dell'Angelicum. Modalità webinar. Ore 17.00
- 24 MERCOLEDÌ ROMA. *La prima icona rumena nelle Collezioni Vaticane. Storia e restauro di un'opera identitaria. Interventi di Anna Pizzamano, Pietro Beresh, Rossana Giardina e padre Lucian Lechintan sj.* Pontificio Collegio Pio Romeno, passeggiata del Gianicolo 2. Ore 16.30
- 24 MERCOLEDÌ TRIESTE. «*Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). Pastore valdese Peter Ciaccio, Preghiera verso la Pentecoste.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00

- 25 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 26 VENERDÌ MANTOVA. *Festival dell'ecumenismo. Ore 15.30 In silenzio per la pace. Tenda del silenzio, Giardino di via E. Dugoni 12. Ore 17.00 Don Roberto Fiorini, Bibbia ed Ecologia, Chiesa dei Santi Simone e Giuda, via D. Fernelli 17. Ore 19.30 Bibbia e Musica, Chiesa Cristiana Pentecostale Italiana "Nuova Vita", via T. Folengo 21.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Mantova con l'adesione di Agesci Zona Mantova Lombardia, Associazione Agape Onlus, Associazione Rinnovamento nello Spirito Santo Caritas Diocesana di Mantova, Circolo Laudato sì di Gonzaga, Comunità Laudato sì di Mantova – Giovanni Ferrari, Comunità Laudato sì Oglio Po, Consiglio delle Chiese Cristiane di Mantova, Gruppo In silenzio per la pace e Movimento dei Focolari.
- 26 VENERDÌ MATERA. *Chiesa: unico corpo, molte membra, a cura di Marinetta Cannito.* Seminario promosso dall'Associazione delle Chiese Evangeliche Battista della Puglia e della Basilicata. Chiesa Evangelica Battista, via Gravina (26-27 maggio)
- 27 SABATO ENNA. *La visione profetica e monastica di Elia di Enna tra occidente e oriente.* Convegno promosso dalla Parrocchia di San Tommaso Apostolo per il 1200° anniversario della nascita di Sant'Elia di Enna. Sala Cerere, Palazzo Chiaramonte, piazza Vittorio Emanuele. Ore 10.00 – 19.00
- 27 SABATO LA VALLETTA BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Ambrogio, via Sant'Ambrogio 84, località Monte. Ore 21.00-22.00
- 27 SABATO MANTOVA. *Festival dell'ecumenismo. Ore 11.30 Pastora valdese Ilenya Goss, Il libro di Ester in collaborazione con Biblioteca Teresiana. Sala delle Vedute, via R. Ardigo 13. Ore 15.00 Chiese aperte. Visita guidata da padre ortodosso romeno Sorin Croitoru, via G.S. Spiller 4. Ore 17.00 Erica Casna, Spazio Salmi: Salmo 104. Giardino di via E. Dugoni 12.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Mantova con l'adesione di Agesci Zona Mantova Lombardia, Associazione Agape Onlus, Associazione Rinnovamento nello Spirito Santo Caritas Diocesana di Mantova, Circolo Laudato sì di Gonzaga, Comunità Laudato sì di Mantova – Giovanni Ferrari, Comunità Laudato sì Oglio Po, Consiglio delle Chiese Cristiane di Mantova, Gruppo In silenzio per la pace e Movimento dei Focolari.

#### PER UNA PENTECOSTE ECUMENICA

- 22 LUNEDÌ MARTINA FRANCA. *Incontro ecumenico in preparazione alla Pentecoste.* Incontro promosso da Parrocchia del Divino Amore e Gruppo RnS del Divino Amore. Auditorium Divino Amore, piazzale del Giubileo 2000. Ore 19.00
- 24 MERCOLEDÌ PALERMO. *Veglia ecumenica di preparazione alla Pentecoste. I frutti dello Spirito Gal. 5,22.* Chiesa Anglicana Holy Cross, via M. Stabile 118/b. Ore 18.00
- 25 GIOVEDÌ TORRE DI PORDENONE. *Veglia ecumenica di Pentecoste. I frutti dello Spirito Gal. 5,22.* Incontro promosso da Segreteria delle Chiese cristiane di Pordenone e Portogruaro. Chiesa dei Santi Ilario e Taziano. Ore 20.30
- 26 VENERDÌ BRESCIA. *Preghiera ecumenica di Pentecoste con la partecipazione di mons. Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia, e i ministri delle Chiese cristiane presenti a Brescia.* Incontro promosso e animato dalla Consulta delle Aggregazioni laicali. Basilica di Santa Maria delle Grazie. Ore 20.30
- 26 VENERDÌ CASERTA. *Veglia ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Caserta e dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione. Cortile della Curia Vescovile, via del Redentore 58. Ore 20.00

- 26 VENERDÌ VERCELLI. *Incontro ecumenico interconfessionale di studio biblico in preparazione alla Pentecoste.* Chiesa Evangelica Metodista, via Bodo. Ore 18.00
- 27 SABATO AMENO. *Veglia ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso dall'Associazione Ecumenica di Cultura Religiosa Città di Dio, Chiesa Evangelica Metodista di Omegna e Frati Minori del Sacro Monte di Orta e Monte Mesma. Convento Franciscano di Monte Mesma. Ore 21.15
- 27 SABATO LORETO. *Nei segni dello Spirito. Veglia ecumenica di Pentecoste con la partecipazione dei rappresentanti delle Chiese cristiane delle Marche e del coro della cattedrale ortodossa di Rimini.* Basilica Pontificia della Santa Casa di Loreto. Ore 21.00
- 27 SABATO MILANO. *Il Tempo dello Spirito. Veglia ecumenica di pentecoste.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Chiesa Ortodossa Romena, via Edmondo De Amicis 13. Ore 19.00
- 27 SABATO RIESI. *Veglia ecumenica di Pentecoste dei giovani, con la partecipazione di mons. Rosario Gisana, vescovo di Piazza Armerina e della comunità valdese locale.* Incontro promosso da Ufficio di Pastorale Giovanile Vocazionale e da Azione Cattolica della diocesi di Piazza Armerina. Chiesa San Giovanni Bosco. Ore 20.30
- 28 DOMENICA CASCINA. *«Imparate a fare il bene, cercate la giustizia».* *Incontro ecumenico di preghiera di Pentecoste. Segue momento di convivialità.* Incontro promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa di San Lorenzo alle Corti, via Berretta 80. Ore 18.00
- 28 DOMENICA FIRENZE. *Liturgia ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Avventista, via del Pergolino 6. Ore 17.30
- 28 DOMENICA MESTRE. *Veglia di Pentecoste, animata dal Gruppo di Taizé di Mestre.* Incontro promosso dal Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Chiesa San Girolamo. Ore 20.45
- 28 DOMENICA VOLTERRA. *Incontro ecumenico di Pentecoste.*
- 30 MARTEDÌ BOLOGNA. *Vespro ecumenico in occasione della Pentecoste.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Bologna. Chiesa Ortodossa Romena, via Monaldo Calari 4. Ore 19.00.
- 31 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Incontro ecumenico di preghiera in preparazione alla Pentecoste, con la partecipazione di mons Enrico Trevisi, vescovo di Trieste, e dei rappresentanti delle Chiese cristiani presenti a Trieste. Introduzione di don Valerio Musti.* Chiesa Madonna del Mare. Ore 19.00.
- GIUGNO
- 11 DOMENICA PADOVA. *Preghiera ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Padova. Parrocchia Ortodossa Romena, via Vigonovese 69. Ore 17.00
- 29 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Fabio Ballabio, Gesù nel pensiero ebraico: Jules Isaac e Jacob Neusner.* Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30
- 29 LUNEDÌ ROMA. *Presentazione di Un concilio di oggi. Memoria, recezione e presente del Concilio di Firenze, a cura di Riccardo Burigana e Pierantonio Piatti (Città del Vaticano, Libreria Vaticana). Interventi di Renata Salvarani e padre Hyacinthe Destivelle op. Saluti di padre Delio Jacinto de Mendonça sj, padre Bernard Ardura e Renato Burigana.* Incontro promosso da Facoltà di Storia e di Beni Culturali della Chiesa della Pontificia Università Gregoriana e Pontificio Comitato di Scienze Storiche. Aula Tesi C012, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta. Ore 18.00

- 30 MARTEDÌ GENOVA. *Incontro con il rav Giuseppe Momigliano nel corso della visita alla Sinagoga di Genova da parte di un gruppo di studenti e docenti della Cultura e Tempo Libero di La Spezia, guidati da Franca Landi, per un'esperienza di dialogo ebraico-cristiano.*
- 30 MARTEDÌ MILAZZO. *Pastore valdese Francesco Sciotto, "Lavatevi, purificatevi". Studio biblico sul testo di Isaia 1,12-18. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Messina e dal Circolo Laudato sì di Milazzo. Chiesa della Trasfigurazione, via Maria Grazia Cutuli 1. Ore 19.30*
- 31 MERCOLEDÌ BELLIZI. *Bibbia, etica e diritti umani. Piero Stefani, La visione etica dell'Antico testamento. Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Online. Ore 16.00 – 18.00*
- 31 MERCOLEDÌ MESSINA. *Mons. Giuseppe Liberto, "Magnificat anima mea Dominum". Incontro di formazione liturgico-musicale. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e dall'Ufficio Liturgico dell'Arcidiocesi di Messina. Chiesa Santa Maria di Gesù Superiore, Villaggio Ritiro, via Giovanni Denaro. Ore 19.00*

*Facoltà Teologica dell'Italia Centrale Firenze*

## *Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo*



**Anno Accademico 2023-2024**

Le Iscrizioni sono aperte dal 19 giugno fino al 30 ottobre 2023. La quota di iscrizione per l'intero anno accademico è di 1.000 (da versarsi in due rate). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Piazza Tasso 1a 50124 Firenze)

Telefono 055428221

Mail [segreteria@teofir.it](mailto:segreteria@teofir.it) / [r.burigana@teofir.it](mailto:r.burigana@teofir.it)

*Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia*  
 via del Proconsolo 16 – 50122 Firenze

## DOMANI

### GIUGNO

- 2 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Dalmazzo. Ore 21.00
- 4 DOMENICA FIDENZA. *Celebrazione per il 20° anniversario della presenza della Comunità ortodossa moldava*. Parrocchia ortodossa SS. Trinità, Chiesa San Faustino. Ore 9.00
- 4 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 4 GIOVEDÌ PADOVA. *La Pace, «anelito profondo degli essere umani di tutti i tempi». 60 anni della Pacem in terris*. Convegno promosso dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dall'Istituto di Studi Ecumenici. Ore 9.30 – 16.30
- 5 LUNEDÌ ROMA. *Rapito, discutendo di battesimi forzati a margine del film di Marco Bellocchio. Interventi di Marco Bellocchio, Riccardo Di Segni e Alberto Melloni. Saluti Caterina De Mata. Coordina Marina Caffiero*. Incontro promosso da Fondazione Ernesta Besso. Palazzo Besso, largo di Torre Argentina 11. Ore 17.00
- 6 MARTEDÌ BELLIZI. *Bibbia, etica e diritti umani. Pawel Gajewski, Cristianesimo e diritti umani*. Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Online. Ore 16.00 – 18.00
- 7 MERCOLEDÌ CASOLE D'ELSA. *Concerto ecumenico della corale Cappella St. Stephan di Würzburg*. Chiesa di Santa Maria Assunta.
- 7 MERCOLEDÌ TREVISO. *Presentazione Amare per credere di Francesco Pesce (Edizioni Paoline, 2023). Interventi di Pasquale Borsellino e don Giovanni Giufridda. Modera Francesco Gragno*. Libreria Paoline, piazza Duomo 1. Ore 18.30
- 7 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Riunione conclusiva del Gruppo Ecumenico/Gruppo SAE per l'anno pastorale 2022-2023*. Sala. Chiesa Sant'Antonio Nuovo, via Paganini 6.
- 8 GIOVEDÌ PARABITA. *Dalla parte degli Ultimi... sulle orme di Papa Francesco. Interventi di don Salvatore Cipressa, Attilio Pisanò, Antonio Leo e don Dario Donateo, con la partecipazione di mons. Fernando Filograna, vescovo di Nardò-Gallipoli. Modera Lara Carrozzo. Lettura di brani di papa Francesco, don Tonino Bello e madre Teresa di Calcutta da parte di Clara Camisa e Pina Romano, accompagnata dal flauto traverso del maestro Gianluca Milanese*. Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Nardò-Gallipoli. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Brescia. Ore 20.30
- 8 GIOVEDÌ TORINO. *Presentazione di Nuovi responsi di Tora dagli anni dell'ira, raccolta di omelie degli anni 1939-1942 di Rabbi Kalonymus Shapira (Giuntina, 2022). Interventi di Luigi Cattani e Daniela Leoni. Modera Ori Sierra*. Incontro promosso da Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino, Casa Editrice Giuntina e Libreria Claudiana di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica, piazza Primo Levi 12. Ore 18.00
- 9 VENERDÌ BELLIZI. *Bibbia, etica e diritti umani. Tiziano Rimoldi, I documenti internazionali sui diritti umani*. Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Online. Ore 16.00 – 18.00
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di San Domenico. Ore 21.15

- 11 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 11 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 13 MARTEDÌ TARANTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Madonna della Fiducia. Ore 20.00
- 13 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 14 MERCOLEDÌ BELLIZI. *Bibbia, etica e diritti umani. Hans Gutierrez, Fede, etica, diritti umani: quale rapporto?* Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Online. Ore 16.00 – 18.00
- 14 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Pastore Nicola Tedoldi, «Non cessate mai di pregare» (Col. 5,17).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 14 MERCOLEDÌ TORINO. *Al salotto del foyer San Secondo. Donne protestanti di ieri e di oggi. Bruna Peyrot, Impegno civile delle donne protestanti e pastora valdese Maria Bonafede, Storia del pastorato.* Incontro promosso da YWCA Italia e Diaconia Valdese. Via San Secondo 70. Ore 17.00
- 15 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 17 SABATO BARI. *40° anniversario della Comunità di Gesù.* Centro Comunitario (17-18 giugno)
- 19 LUNEDÌ VENEZIA. *Riunione del Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, presieduta da Riccardo Burigana.* Online. Ore 15.00
- 26 LUNEDÌ ROMA. *Recognized and Endorsed.* Summer School promossa dal Centro Pro Unione (26 giugno – 13 luglio)
- 30 VENERDÌ CAGLIARI. *Continueranno a pregare insieme.* Incontri di preghiera promossi dalle Chiese Ortodossa Rumena, Greco Ortodossa, Evangelica Battista, Cristiana Avventista del settimo giorno e Cattolica Arcidiocesi di Cagliari. Chiesa di Cristo Re, via Scano 97. Ore 20.00

## LUGLIO

- 3 LUNEDÌ CAMALDOLI. *La musica e gli ebrei nell'Italia moderna e contemporanea. II* Settimana internazionale di studi sull'ebraismo italiano, promossa da Colloqui Ebraico-critiano e Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea. Monastero di Camaldoli (3-7 Luglio)
- 10 LUNEDÌ BOSE. *Settimana ecumenica di servizio.* Comunità Monastica di Bose (10-15 Luglio)
- 20 GIOVEDÌ SERIATE. *Corso di iconografia. Perfezionamento.* Corso promosso da Fondazione Russia Cristiana. Villa Ambiveri. (20-30 Luglio)

- 22 SABATO SERIATE. *Corso di iconografia. Fondamentale e approfondimento.* Corso promosso da Fondazione Russia Cristiana. Villa Ambiveri. (22-30 Luglio)
- 23 DOMENICA ASSISI. «*Edificati insieme per diventare abitazione di Dio*» (cf. Ef. 2,22). *Chiese inclusive per donne nuove e uomini nuovi.* LIX Sessione di formazione ecumenica del SAE (23-29 Luglio)
- 27 GIOVEDÌ CAMALDOLI. «*Con cembali sonori, con cembali squillanti!*» (Salmo 150)". *Arte, musica e danza nelle varie tradizioni religiose.* Convegno promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana Giovani (27-30 Luglio)
- 28 VENERDÌ CAGLIARI. Continueranno a pregare insieme. Incontri di preghiera promossi dalle Chiese Ortodossa Rumena, Greco Ortodossa, Evangelica Battista, Cristiana Avventista del settimo giorno e Cattolica Arcidiocesi di Cagliari. Chiesa di Cristo Re, via Scano 97. Ore 20.00

## AGOSTO

- 11 VENERDÌ ROVERÈ VERONESE. *Camminando insieme a Gesù.* Due giorni di spiritualità ecumenica. Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Verona e Gruppo SAE di Verona. Casa Incontri Diocesana, via Villa Seminario 1. (11-13 Agosto)
- 13 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi.* Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 28 LUNEDÌ SANREMO. *Festival Dei Verbum per il 60° anniversario dell'apertura del Vaticano II.* Incontro promosso dallo Studio Teologico Pio XI della diocesi di Ventimiglia-Sanremo e dalla Associazione Biblica Italiana (28 agosto – 2 settembre)

## SETTEMBRE

- 5 MERCOLEDÌ BOSE. *La Sapienza del deserto: i Detti dei Padri e delle Madri.* XXIX Convegno Ecumenico Internazionale di Spiritualità Ortodossa, promosso dalla Comunità Monastica di Bose (5-8 Settembre)
- 10 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi.* Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 19 MARTEDÌ BOSE. *Religious values in a Democratic Society.* Convegno promosso da St. Andrew's Biblical Theological Institute e Comunità di Bose (19-22 Settembre)

## OTTOBRE

- 2 LUNEDÌ LA VERNA. *In cammino con Lutero e Francesco da La Verna a Assisi.* Pellegrinaggio promosso dalla Accademia della Chiesa Evangelica Luterana in Italia (2-7 Ottobre)
- 8 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi.* Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

## NOVEMBRE

12 DOMENICA GENOVA. *Pregare insieme, cantando... ascoltando la Parola...nel silenzio...per accogliere la presenza di Dio in noi.* Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

## DICEMBRE

6 MERCOLEDÌ CAMALDOLI. *Pregare Cantate a Ha-Shem un canto nuovo (Sal 98,1). Liturgia ebraica e liturgia cristiana.* XLIV Colloquio ebraico-cristiano. Incontro promosso dalla Comunità monastica di Camaldoli. (6-10 dicembre)

*Facoltà Teologica dell'Italia Centrale -Firenze*

# *Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo*

### **Identità e finalità**

La *Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo (SCAFECu)* intende concentrarsi sulla formazione e l'educazione all'Ecumenismo, riservando una particolare attenzione agli aspetti culturali, storico-teologici, pastorali e spirituali che caratterizzano l'identità delle diverse Chiese cristiane presenti in Italia e in Europa.

La finalità prioritaria è quella di favorire una profonda conoscenza reciproca, il dialogo e il confronto costruttivo quali presupposti per un autentico cammino verso l'unità di comunione in Cristo tra le diverse Confessioni cristiane.

Si intende pertanto fornire le specifiche competenze conoscitive, metodologiche e tecniche necessarie per affrontare scientificamente le sfide e i mutamenti inerenti al dialogo ecumenico tra le diverse confessioni cristiane, nel più ampio orizzonte del dialogo tra religioni e culture nel contesto contemporaneo.

### **Destinatari e requisiti**

La *Scuola di Alta Formazione* si rivolge in particolare a coloro che operano o intendono operare in ambito ecumenico e che quindi necessitano di una specifica competenza di carattere interconfessionale e interreligiosa, ma anche a coloro che sono impegnati in settori strategici della vita pastorale delle diverse comunità cristiane, nell'educazione e nella formazione delle nuove generazioni (educatori, formatori, diaconi, delegati regionali e referenti diocesani per l'ecumenismo, ecc.).

Possono iscriversi come *studenti ordinari* coloro che dispongono di una Laurea universitaria triennale, Laurea triennale in scienze religiose, Baccalaureato in Teologia, o titoli equivalenti, ma anche chi dispone di un Magistero in scienze religiose e chi è docente di religione (nella scuola secondaria di I e II grado). In qualità di studenti *ospiti-uditori* possono iscriversi anche coloro che non dispongono di una Laurea universitaria.

### **Titolo finale e accreditamenti**

Il conseguimento del titolo accademico di *Diploma di Alta Formazione in Ecumenismo*, rilasciato dalla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Firenze), richiede la frequenza dei 2/3 delle attività, il superamento degli esami dei Corsi fondamentali e la presentazione di una tesi finale. Tutte le attività della Scuola potranno essere riconosciute e accreditate presso il MIUR.

Il percorso formativo è concentrato su un solo anno accademico, con un totale complessivo di 60 ECTS (crediti universitari) dei quali 41 per i Corsi e 19 per l'Elaborato finale.

Ogni ECTS corrisponde a 7 ore di lezione. Le lezioni si svolgeranno in modalità on-line dalla prima settimana di novembre all'ultima di maggio, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì al pomeriggio.

Le Iscrizioni sono aperte dal 19 giugno fino al 30 ottobre 2023. La quota di iscrizione per l'intero anno accademico è di 1.000 (da versarsi in due rate). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Piazza Tasso 1a 50124 Firenze)

Telefono 055428221

Mail [segreteria@teofir.it](mailto:segreteria@teofir.it) / [r.burigana@teofir.it](mailto:r.burigana@teofir.it)

## *Una finestra sul mondo*

### MAGGIO

- 1 LUNEDÌ      JAKARTA. *Towards Renewal and Restoration of Creation: Our Prophetic Diakonal Witness in Asia. Asian Church Leaders Consultation.* Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia (1-5 Maggio)
- 1 LUNEDÌ      TIMIȘOARA. *Camminare insieme nella luce di Cristo.* Ecumenical Youth Fest, promosso dalle Chiese ortodossa, romano-cattolica, greco-cattolica, riformata e evangelica (1-7 Maggio)
- 2 MARTEDÌ      GERUSALEMME. *Incontro tra le delegazioni del Gran Rabbinato d'Israele e della Commissione per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo della Santa Sede su Considerazioni ebraiche e cattoliche sulla cura nella malattia terminale: ciò che è proibito, consentito, obbligatorio.* (2-4 Maggio)
- 2 MARTEDÌ      ROMA. *Induisti e cristiani in Europa: costruire insieme un nuovo umanesimo basato sulla fratellanza.* Convegno promosso da Dicastero per il Dialogo interreligioso in collaborazione con l'Hindu Forum of Europe, l'Unione Induista italiana e il Consiglio ecumenico delle Chiese.
- 3 MARTEDÌ      CITTÀ DEL VATICANO. *Incontro di papa Francesco con il Metropolita Antonij di Volokolamsk, Presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca al termine dell'udienza generale in piazza San Pietro.*
- 4 GIOVEDÌ      TIMIȘOARA. Conferenza ecumenica sulla storia e sul presente della regione di Banat (4-8 Maggio)
- 6 SABATO      WITTENBERG. *Sessione Plenaria della Commissione di dialogo teologico della Federazione Luterana Mondiale e della Chiesa Ortodossa* (29 Aprile – 6 Maggio)
- 7 DOMENICA      LARNACA. *Sessione Plenaria della Commissione internazionale di dialogo anglicano-cattolico per la III Fase del dialogo* (7-15 Maggio)
- 8 LUNEDÌ      MILWAUKEE. *«Do good; seek justice» (Is. 1,17). National Workshop on Christian Unity.* (8-11 Maggio)
- 9 MARTEDÌ      CITTÀ DEL VATICANO. *Visita di una delegazione del Consiglio Ecumenico delle Chiese, presieduta dal reverend Jerry Pillay, segretario generale del Consiglio, al Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani.*
- 11 GIOVEDÌ      VOLOS. *Individual anche community in the wake of the public discourse of the Church in Orthodox Theology.* (11-14 Maggio)
- 17 MERCOLEDÌ      CITTÀ DEL VATICANO. *Vista di un gruppo del Collegio San Mellito al Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.*
- 19 VENERDÌ      MAJURO (Marshall Isole). *Incontro dei leader della Conferenza Pacifica delle Chiese, con la collaborazione del Consiglio Nazionale delle Chiese di Australia e del Dipartimento Affari Esteri e Commercio del Governo Australiano* (19-25 Maggio)
- 20 SABATO      CITTÀ DEL VATICANO. *Visita ufficiale del reverendo anglicano Stephen Cottrell, arcivescovo di York, a Roma, con un'udienza con papa Francesco e un incontro con il cardinale Kurt Koch al Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani.*
- 20 SABATO      ST PAUL'S BAY (MALTA). *IX Incontro del Malines Conversations Group.* (20-26 Maggio)

- 21 DOMENICA *Asia Sunday. Giornata promossa dalla Conferenza Cristiana dell'Asia.*
- 21 DOMENICA *Preghiera per l'unità dei cristiani nell'emisfero australe (21-28 Maggio)*
- 22 LUNEDÌ *CITTÀ DEL VATICANO. Visita di un gruppo di professori e student del Seminario di San Clemente di Ocrida della Chiesa Ortodossa della Macedonia di Nord, guidato da Momčilo Pavlović al Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani.*
- 22 LUNEDÌ *SEOUL. Regional Consultation on Artificial Intelligence and Post-Humanism. Convegno promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia (22-25 Maggio)*

## GIUGNO

- 5 LUNEDÌ *GINEVRA. Learning from Earth: Witnessing to Climate Justice. Conferenza di lancio della Decade for Climate and Justice della Comunione Mondiale delle Chiese Riformate in modalità webinar.*
- 5 LUNEDÌ *GITEGA (BURUNDI). Incontro di formazione promosso da Ecumenical Disability Advocates Network del Consiglio Ecumenico delle Chiese (5-7 giugno)*
- 7 MERCOLEDÌ *NORIMBERGA. Kirchentag. (7-11 Giugno)*
- 7 MERCOLEDÌ *VOLOS. Ecclesiastical Authority and Academic Freedom in Orthodoxy. Tavola Rotonda promossa dalla Accademia di Volos in modalità webinar.*
- 8 GIOVEDÌ *EDMONTON. Pêhonân – A Gathering-Waiting Place: Voices of Indigenous Followers of Jesus in the Ecumenical Movement. VIII Canadian Forum on Inter-Church Dialogues Forum, promosso da Commission on Faith and Witness del Consiglio delle Chiese Cristiane in Canada, Prairie Centre for Ecumenism e Canadian Centre for Ecumenism (8-10 Giugno)*
- 8 GIOVEDÌ *GINEVRA. Riunione del Consiglio della Federazione Mondiale Luterana. (8-9 Giugno)*
- 14 MERCOLEDÌ *KUALA LAMPUR. Pre-Assemblea dell'Asia della XIII Assemblea della Federazione Luterana Mondiale. (14-19 Giugno)*
- 14 MERCOLEDÌ *TALLINN. Under God's blessing-shapin the future. XVI Assemblea Generale della Conferenza delle Chiese Europee, ospitata da Estonian Evangelical Lutheran Church e Orthodox Church of Estonia. (14-20 Giugno)*
- 17 SABATO *KOPER. Forum per il Dialogo e la Pace nei Balcani. Convegno promosso dalla Conferenza Episcopale Slovena (17-18 Giugno)*
- 19 LUNEDÌ *GINEVRA. Riunione del Comitato Esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese. (19-21 Giugno)*
- 20 MARTEDÌ *SPRINGFIELD (VIRGINIA). Interfaith Bridge Builders' Awards. Incontro promosso da Interfaith Council of Metropolitan Washington.*
- 21 MERCOLEDÌ *GINEVRA. Riunione del Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese. (21-27 Giugno)*
- 21 MERCOLEDÌ *LONDRA. On Fratelli tutti. Ciclo di incontri promosso da Westminster Cathedral Interfaith Group.*
- 27 MARTEDÌ *NOUAN-LE FUZELIER. Accomplir la Torah, accomplir les Ecritures. Sessione estiva di DAVAR (27 Giugno – 4 Luglio)*

- 28 MERCOLEDÌ BRUXELLES. *Religions and Civil Society*. Tavola Rotonda promossa dalla Cappella Interconfessionale.
- 30 VENERDÌ LIONE. *Puiser à la source. Introduction aux sources juives de la foi chrétienne*. Ciclo di incontri promosso dall'Associazione Maison du Dialogue (30 Giugno – 1° Luglio)

## LUGLIO

- 3 LUNEDÌ KIEV. *War in Ukraine and Rethinking Peacebuilding Approaches. School for Dialogue*. Corso promosso da School promosso da Institute of Ecumenical Studies della Ukrainian Catholic University (3-11 Luglio)
- 3 LUNEDÌ VIENNA. *Rezeption und Ökumene*. Summer School promosso da Fondazione Pro Oriente (3-6 Luglio)
- 5 MERCOLEDÌ GEORGETOWN. *Lausanne Caribbean Leaders Gathering*. (5-8 Luglio)
- 6 GIOVEDÌ GINEVRA. *Emerging Peacemakers Forum*. II Edizione promossa da Muslim Council of Elders in collaborazione con Rose Castle Foundation e Consiglio Ecumenico delle Chiese (6-14 Luglio)
- 9 DOMENICA SÃO PAULO. *Diálogo e cooperação em tempo de violências político-religiosas: desafio para as religiões na construção da paz*. Corso latino-americano di ecumenismo e dialogo interreligioso promosso da CESEEP. (9-23 Luglio)
- 9 DOMENICA TAIZÉ. *Incontro di amicizia tra giovani musulmani e cristiani*. (9-13 Luglio)
- 10 LUNEDÌ BRISBANE. *Raising Our Tribal Voice for Justice: An Indigenous Theological Revolution*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane in Australia (10-13 Luglio)
- 19 MERCOLEDÌ LONDRA. *On Fratelli tutti*. Ciclo di incontri promosso da Westminster Cathedral Interfaith Group.
- 24 LUNEDÌ HERAKLION. *V Edizione della Eco-School on Water, Food and Climate Justice*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (24-31 Luglio)

## AGOSTO

- 14 DOMENICA CHICAGO. *IX Convegno del Parlamento mondiale delle Religioni (14-18 Agosto)*
- 21 DOMENICA KUALA LAMPUR. *School on Governance, Economics, and Management for an Economy of Life*. Scuola di formazione promossa da World Council of Churches, World Communion of Reformed Churches, Lutheran World Federation, World Methodist Council, and Council for World Mission (21 Agosto – 1° Settembre)
- 24 MERCOLEDÌ XLV *Incontro del Ecumenical Youth Council of Europe*. (24-27 Agosto)
- 31 MERCOLEDÌ COPENHAGEN. *Assemblea della ECEN* (31 Agosto – 3 Settembre)

## SETTEMBRE

- 4 LUNEDÌ BRATISLAVIA. *The Leuenberg Agreement in a multicultural and multireligious context*. Convegno internazionale dalla Evangelical Lutheran Theological Faculty della Comenius University. (4-5 Settembre)

- 9 SABATO WISLA. Pre-Assemblea della XIII Assemblea della Federazione Luterana Mondiale –  
 Giovani. (9-11 Settembre)
- 13 MERCOLEDÌ CRACOVIA. *One Body, One Spirit, One Hope*. XIII Assemblea della Federazione  
 Luterana Mondiale (13-19 Settembre)
- 19 MARTEDÌ CAMPINAS. *A Religião na America Latina e Caribe: conceitos, relações e perspectivas*. IX  
 Convegno ANPTECRE. (19-21 Settembre)
- 20 MERCOLEDÌ LONDRA. *On Fratelli tutti*. Ciclo di incontri promosso da Westminster Cathedral  
 Interfaith Group.
- 25 LUNEDÌ KOTTAYAM. *Assemblea della Asian Ecumenical Women e Asian Ecumenical Youth  
 Assembly all'interno della Assemblea Generale della Conferenza Cristiana dell'Asia della  
 Conferenza Cristiana dell'Asia*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia  
 (25-29 Settembre)
- 27 MERCOLEDÌ KOTTAYAM. *God, Renew Us in Your Spirit and Restore the Creation*. XV Assemblea  
 Generale della Conferenza Cristiana d'Asia. (27 Settembre – 4 Ottobre)

## OTTOBRE

- 10 MARTEDÌ NASHVILLE. *Christian Unity Gathering*. Incontro promosso da National Council of  
 Church in Christ of USA (10-12 Ottobre)
- 18 MERCOLEDÌ LONDRA. *On Fratelli tutti*. Ciclo di incontri promosso da Westminster Cathedral  
 Interfaith Group.

## NOVEMBRE

- 8 MERCOLEDÌ GINEVRA. Riunione del Comitato Esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese. (8-  
 14 Novembre)
- 15 MERCOLEDÌ LONDRA. *On Fratelli tutti*. Ciclo di incontri promosso da Westminster Cathedral  
 Interfaith Group.
- 16 GIOVEDÌ TIMIȘOARA. *Insieme per l'Europa* (16-18 Novembre)
- 18 SABATO ABUJA. «*The love of Christ compele us...*» (2 Cor. 5.14). XII Assemblea Generale della  
 All Africa Council of Churches. (18-23 Novembre)

## 2024

### AGOSTO

- 13 MARTEDÌ GOTHENBURG. *Council Meeting del Consiglio Mondiale Metodista*. (13-14 Agosto)
- 14 MERCOLEDÌ GOTHENBURG. *Conferenza del Consiglio Mondiale Metodista*. (14-17 Agosto)
- 17 SABATO GOTHENBURG. *Council Meeting del Consiglio Mondiale Metodista*. (17-18 Agosto)

## *Dialogo Interreligioso*

### MAGGIO

- 2 MARTEDÌ PISA. *Le religioni «strade per la pace». Papa Francesco costruttore di pace.* Mini-corso promosso da Università di Pisa-Facoltà di Giurisprudenza, Rete Universitaria per la pace, CISP- Pisa e DREST. Polo Piagge, Aula A1. Ore 10.30
- 6 SABATO FIRENZE. *Run 4 Unity. Staffetta per singoli e scuole per la pace e per la cura del creato.* Iniziativa promossa dal Movimento dei Focolari. Parco delle Cascine. Ore 14.00 – 19.00
- 6 SABATO FIRENZE. *Erica Romano, In tempi di guerra coltivare la bellezza.* Incontro promosso da Gruppo di Dialogo Ebraico-Cristiano-Islamico. Online. Ore 17.00
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *Abramo (Genesi 12-15). Chi è Abramo per me? Chi sono per me le sorelle e i fratelli delle altre fedi abramitiche? Interventi di Munira Mohamed Alamin, Muriel Wahl e Beatrice Draghetti.* Incontro promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 9 MARTEDÌ NAPOLI. *Un donatore moltiplica la vita. La donazione degli organi nel dialogo interreligioso.* Interventi di mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli, e Antonio Postiglione. Conferenza promosso dall'Arcidiocesi di Napoli e dalla Regione Campania. Auditorium, Palazzo della Regione Campania, Centro Direzionale Isola C3. Ore 16.00
- 9 MARTEDÌ ROMA. *Il Diritto a un rito funebre secondo la propria cultura e religione. Risultati raggiunti Testimonianze e Prospettive.* Sala Di Niegro, Palazzo Valentini, via IV Novembre 119/A. Ore 16.00
- 13 SABATO PINEROLO. *Laicità e religioni. Educare al futuro.* Convegno promosso dalla diocesi di Pinerolo. Sala Bonhoeffer, via Arsenale 8. Ore 9.30 -12.00 e 14.30-17.00
- 14 DOMENICA AGLIATI. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Baha'i.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo di San Martino. Ore 16.30 – 20.30
- 18 GIOVEDÌ PADOVA. *I molteplici volti del male, tra Bibbia e interrogazioni dell'uomo. Religioni a confronto.* Interventi di Pietro Bolognesi, rav Luciano Meir Caro, don Andrea Tonilio e imam Yahya Zanolo. Modera don Giulio Osto. Facoltà Teologica del Triveneto, via Seminario 7. Ore 15.00
- 19 VENERDÌ LUCCA. *Cristiani e buddhisti: i tesori del dialogo». Interventi di Roberto Catalano, monaco buddista Fausto Taiten Guareschi e don Giuliano Savina. Saluto di mons. Paolo Giulietti, arcivescovo di Lucca. Coordina Luisa Locorotondo.* Incontro promosso dall'arcidiocesi di Lucca. Chiesa San Cristoforo, via Filolungo 6. Ore 17.00
- 20 SABATO ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA. *Responsabilità educativa e proposte adeguate al cambiamento d'epoca. Don Nico Santilli, Il dialogo interreligioso e interculturale nel cambiamento d'epoca.* Convegno Regionale per l'IRC e la Pastorale della Scuola della Conferenza Episcopale dell'Abruzzo-Molise. Sala Stauros, Santuario di San Gabriele dell'Addolorata. Ore 9.00 – 18.00
- 20 SABATO SERMIDE. *I pilastri della pace. Dialoghi interreligiosi. Disarmo interiore.* Ciclo incontri promosso da Amministrazione comunale di Sermide e Felonica, Comunità buddista, Chiesa cattolica, Comunità musulmana e Chiesa valdese. Centro di Educazione Ambientale CEA. Ore 17.00

- 21 DOMENICA CASTIGLIONE TORINESE. «*Se la vita ha un senso, che senso ha?*». *Abitare la domanda umana. Stefano Manera, «Questo nostro immenso amore». Un viaggio nella compassione e nella cura.* Ciclo di incontri promosso da Scuola Diffusa del Silenzio. Istituto Figlie della Sapienza, viale Bollino 1.
- 21 DOMENICA FIRENZE. «*Fratelli tutti: Il sogno di san Francesco*». *Interventi di padre Guglielmo Spirito, rav Joseph Levi, iman Izzedin Elzir, pastore valdese Francesco Marfè e pastore battista Carmine Bianchi. Modera Giacomo D'Onofrio. Segue un momento di convivialità.* Incontro promosso dall'Ordine francescano secolare. Cenacolo, Chiesa di Santa Croce, piazza Santa Croce 16. Ore 15.45
- 26 VENERDÌ CAMALDOLI. *In dialogo con le fedi viventi. Logos e Tao. Il cristianesimo e la mistica cinese.* Convegno promosso dalla Comunità di Camaldoli in collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana. Monastero di Camaldoli (26-28 Maggio)
- 26 VENERDÌ NAPOLI. «*Comunicare con il cuore*». *Cristiani e taoisti in dialogo. Il dialogo interreligioso come strumento di pace e di fraternità nel mondo.* Seminario internazionale promosso da Chiesa Taoista d'Italia, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquinio e Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture. Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 10.00
- 29 LUNEDÌ ROMA. *Religioni unite in musica. Concerto della Jerusalem Symphony Orchestra.* Basilica di San Paolo fuori le Mura, piazzale San Paolo 1. Ore 21.00
- 29 LUNEDÌ TRIESTE. *Religioni in dialogo. Tavola rotonda a conclusione del corso Storia delle religioni sul tema del dialogo.* Sala Atti di Androna, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Trieste, Anco Marzio 10. Ore 16.00
- 30 MARTEDÌ ROMA. *Seminario Interreligioso con il monaco buddista Ashin Mandalak Lankara.* Incontro promosso da JPII Leaders e Russell Berrie Follows. Giardino Ecumenico

## GIUGNO

- 4 DOMENICA IMPERIA. *Festival della cultura del Mediterraneo. Il tempo inventato. L'istante e l'eterno. Il Tempo nell'islam e nell'induismo. Interventi di Svamini Shuddananda Ghiri e Yahya Pallavicini. Modera Zahira Musso.* Museo dei Isola Mediterranea, piazza Fratelli Serra. Ore 15.30
- 7 MERCOLEDÌ COSENZA. *Dialoghi al Museo. 'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Vaishnava. Saluti di Franz Caruso, Francesco Turco e don Fabio De Santis. Interventi di Afaghiyeh Parsa della Comunità Baha'i, Pino Fabiano, Susanna Giovannini della Chiesa Evangelica Pentecostale Bethel, Ahmed Berraou dell'Associazione Interculturale "Daawa", papà Alex Talarico e Rosalba Rosa. Conclusioni di mons. Giovanni Checchinato, arcivescovo di Cosenza-Bisignano. Coordina Vincenzo Bova.* Ciclo di incontri promosso da Città di Cosenza, Università della Calabria, Museo dei Bretii e degli Enotri. Museo dei Bretii e degli Enotri. Ore 18.30
- 15 GIOVEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. Il Silenzio.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Beth Hillel Roma, Religioni per la Pace e Amici di Deir Mar Musa. Sala Feltre, via degli Orti di Trastevere 5 e in modalità online. Ore 18.30
- 25 DOMENICA AGLIATI. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Vaishnava.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo di San Martino. Ore 16.30 – 20.30

## LUGLIO

10 LUNEDÌ PALERMO. *Incontro con i popoli e le religioni di Palermo, presieduto da mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo. Cattedrale. Ore 18.00*

## AGOSTO

23 MERCOLEDÌ SAN GIMIGNANO. *Riorientare la nostra civiltà o il nulla. Nell'era dell'antropocene e di continue guerre: le religioni, le scienze, le arti ci salveranno dall'estinzione? XXX Summer School on Religion promossa dal Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo (San Gimignano/Passignano, 23-26 agosto 2023)*

## *Dialogo islamo-cristiano*

## MAGGIO

8 LUNEDÌ ROMA. *Padre Antuan Ilgit sj, Costruire fraternità e dialogare con l'Islam a partire dalle questioni di bioetica. Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30*

13 SABATO MESSINA. *Francesco Barone, "Eletta fra le donne dei mondi". La Vergine Maria nella tradizione islamica. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Messina. Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini, viale Regina Margherita 25. Ore 18.00*

13 SABATO SULMONA. *L'Islam in Italia. Incontro promosso dalla Commissione ecumenica regionale abruzzese-molisana, in modalità webinar. Ore 10.00 – 12.00*

16 MARTEDÌ MILANO. *Uno studioso italiano in Oriente. 50 anni di studio e ricerche sul sufismo di padre Giuseppe Scattolin. Convegno internazionale promosso da Dipartimento di Scienze Religiose della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Facoltà di lettere della Università di Port Said. Aula G016 Maria Immacolata, largo A. Gemelli 1. Ore 10.00 – 12.00*

18 GIOVEDÌ TORINO. *Cristiani e Musulmani. La giustizia nel documento di Abu Dhabi. Profezia e responsabilità. Interventi di Shaykh Ibrahim Gabriele Iungo, don Antonio Sacco e AbdAllah Mikail Mocci. Introduce, modera e conclude don Augusto Negri. Convegno promosso da Centro Federico Peirone. Sala Artistica, Facoltà Teologica di Torino, via XX Settembre 83. Ore 17.30 – 19.45*

20 SABATO MILANO. *Mostra iconografica su San Francesco e il Sultano. Storia e attualità, Jihad, Fratellanza superare gli stereotipi. Percorso guidato dagli studenti dell'IIS G. Cardano di Milano. Mostra promossa da Moschea Al Wahid e Accademia di Studi Interreligiosi. Moschea al-Wahid, via Giuseppe Meda 9. Ore 15.30*

23 MARTEDÌ CAPO MILAZZO. *Imam Mohamed Refaat, "Egli copre il giorno del velo della notte che avida l'insegue". Dio Creatore e rispetto del creato. Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Messina e Circolo Laudato Si di Milazzo. Santuario di Sant'Antonio al Capo, piazza Sant'Antonio. Ore 19.00*

25 GIOVEDÌ ROMA. *Quale futuro per la Siria? Presentazione del libro Le califat et la laïcité: perspectives syriennes' di Wasim Salman (Paris, Editions L'Harmattan, 2023). Interventi di mons. Luigi Vari, arcivescovo di Gaeta, Gaetano Sabetta, Celeste Intartaglia e Diego Sarrió Cucarella. Biblioteca Maurice Borrmans, Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica. Ore 17.00*

30 MARTEDÌ MILANO. *60 anni dalla Pacem in terris. Lettera Enciclica di Papa Giovanni XXIII. Interventi di Cenap Aydin e Alberto Melloni. Modera Paolo Branca. Incontro promosso da Casa della Cultura. Casa della Cultura, via Borgona 3 e online. Ore 21.00*

## GIUGNO

4 DOMENICA SPINETOLI. *Incontrarsi per conoscersi e crescere nella fraternità, con la partecipazione di mons. Giapiero Palmieri, vescovo di Ascoli Piceno. Salone Adiacente, Chiesa di San Paolo Pagliare del Tronto. Ore 10.30*

5 LUNEDÌ FIRENZE. *La libertà di religione in Italia: la fede in carcere. Interventi di Hamid Di Stefano, don Vincenzo Russo, Hamdam Al Zeqri e Mohammed El Harchaoui. Modera Marco Bontempi. Incontro promosso da Conferenza Episcopale della Toscana, Unione delle Comunità Islamiche d'Italia, Comunità Religiosa Islamica Italiana e Confederazione Islamica Italiana. Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira. Via de' Pescioni 3. Ore 18.00*

16 VENERDÌ NAPOLI. *I gesuiti, l'islam e il Corano. Giornata di Studi promosso da Università di Napoli L'Orientale, The European Qu'ran e European Research Council.*

17 SABATO URBINO. *Presentazione del libro Paolo dall'Oglia e la Comunità di Deir Mar Musa di Francesca Peliti. Interventi di Immacolata Dall'Oglia, suor Deema Fayyad e Francesca Peliti. Monastero Santa Chiara. Ore 21.00*

## LUGLIO

21 VENERDÌ CORI. *Porte aperte. Monastero del SS. Salvatore (21-28 Luglio)*

## *Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo*

### *Di fronte a nuove sfide ecumeniche*

#### *Si conclude a Jakarta incontro della Christian Conference of Asia*

**RICCARDO BURIGANA**

«L'Osservatore Romano» 05/05/2023, p. 6

Interrogarsi sul presente dell'ecumenismo in Asia per aprire una nuova stagione di dialogo e di testimonianza: è stato questo il tema dell'incontro dell'Asian Church and Ecumenical Leaders' Conference - organizzato dalla Christian Conference of Asia (Cca) a Jakarta dall'1 al 5 maggio - che riunisce tutti coloro che sono impegnati direttamente nella promozione del dialogo ecumenico in Asia. Il raduno, ospitato da Protestant Church in the Western Part of Indonesia in collaborazione con Indonesian National Ecumenical Council e Communion of Churches in Indonesia, è stato l'occasione «per discutere del panorama ecclesiale ed ecumenico alla luce delle nuove situazioni, della testimonianza comune delle Chiese in campo ecumenico in Asia», come ha detto Mathews George Chunakara, segretario generale della Christian Conference of Asia. L'incontro è un passaggio particolarmente significativo in vista della XV assemblea generale della Cca prevista per il prossimo autunno (a Kottayam, in India, dal 27 settembre al 4 ottobre). Chunakara ha posto l'accento sulla centralità del cammino ecumenico per la Conferenza, chiamata sempre più a confrontarsi con il pluralismo religioso in Asia, alla scoperta di quanto si possa già fare insieme alle comunità cattoliche. Proprio su questo aspetto si è soffermato il segretario generale, invitando a riflettere su «un nuovo lavorare insieme» da parte dei cristiani per rafforzare la comune missione dell'annuncio di Cristo, al di là delle differenze confessionali e dottrinali. Il richiamo alla missione della Cca ha assunto un valore particolare in Indonesia, dove si sono tenute le prime riunioni che hanno portato alla sua fondazione alla fine degli anni '50 del secolo scorso; questa memoria deve essere declinata in modo nuovo per favorire la comunione nell'«arcipelago dell'ecumenismo», formato da una molteplicità di soggetti, talvolta portatori di visioni contrapposte, tanto da dare l'impressione che l'ecumenismo sia motivo di nuove divisioni. Proprio per questo, per Chunakara, la Christian Conference of Asia deve «rivitalizzare» il cammino ecumenico in Asia così da trovare una prospettiva condivisa con la quale offrire una testimonianza di unità in un mondo sempre più frammentato, rilanciando i valori cristiani di accoglienza, di fraternità e di pace contro ogni forma di discriminazione. Il convegno si è articolato in due sessioni: nella prima si è affrontato il tema delle modalità con le quali esprimere la comunione, proponendo anche l'introduzione di nuovi meccanismi deliberativi, mentre la seconda è stata dedicata alla dimensione della diaconia con la quale affermare la giustizia e la pace a ogni livello. In entrambe le sessioni forte è stato il richiamo alla centralità della Parola di Dio, quale fonte privilegiata per la vita dei cristiani, così da rilanciare l'idea che proprio dal comune patrimonio biblico si possano avviare dei processi con i quali offrire delle risposte di fronte alla situazione di conflittualità che percorre la società contemporanea. Su questo ultimo punto, dove forte è stato l'invito a lavorare insieme per la cura del creato, sono emerse posizioni molto diverse, anche alla luce delle esperienze locali, pur nella comune richiesta di favorire forme di collaborazione interreligiosa; da più parti è stata espressa la preoccupazione di rendere evidente a tutti, soprattutto a coloro che continuano a vedere il cristianesimo come un'eredità dei tempi passati dalla quale liberarsi, la dimensione evangelica della lotta contro ogni forma di violenza in nome della misericordia di Dio. I cristiani devono muoversi per rafforzare la comunione nella direzione dell'accoglienza di ogni essere umano testimoniando così «la gloria e l'onore di essere fatti a immagine di Dio e l'umiltà di essere fatti dalla polvere».

### *Cosa fare per la pace?*

#### *L'incontro annuale della Ecumenical Advocacy Days (25-27 aprile)*

**RICCARDO BURIGANA**

«Veritas in caritate» 16/5 (2023), pp. 33-34

Trasformare le spade in vomeri: ottenere abbastanza per tutti e perseguire la pace: questo è il tema scelto dalla Ecumenical Advocacy Days (Ead) per l'incontro annuale che si è svolto nei giorni 25-27 aprile. L'incontro costituisce il momento più forte dell'attività portata avanti da anni dall'Ead, fin dalla sua fondazione, nel 2003, quando si è formata una rete di gruppi e singoli che hanno deciso di testimoniare la loro vocazione ecumenica per la costruzione di una cultura dell'accoglienza, con la richiesta di un impegno concreto dell'amministrazione statunitense nel proprio paese e nel mondo. Per questo, fin dalle prime edizioni, l'incontro si è concluso con la redazione di una petizione materialmente consegnata a membri della Camera e del Senato così da mostrare cosa i cristiani desiderano su aspetti, dalla lotta alla discriminazione, alla condanna al razzismo, alla cura del creato, che ritengono fondamentali per offrire un contributo reale per mettere fine alla violenza e all'ingiustizia nel mondo, cominciando da quanto avviene negli Stati Uniti. Per molti anni l'incontro si è tenuto in presenza, a Washington, ma dopo la pandemia, come è stato ricordato, anche da Sharmagne Taylor, coordinatrice di Ead, si è deciso di organizzare l'incontro annuale, in modalità online, non solo per mantenere viva questa tradizione di confronto, ma anche per ampliare il numero delle persone coinvolte nella convinzione che siano necessarie esplorare nuove forme per favorire un maggior radicamento della cultura della condivisione ecumenica dei valori cristiani a partire dalle Sacre Scritture nella società americana. Quest'anno la Ead ha

deciso di interrogarsi su cosa fare per vivere quanto il Signore chiede ai cristiani per rimuovere tutto ciò che genera emarginazione e povertà, con una particolare attenzione alle ragioni che hanno condotto allo scoppio di tanti conflitti che stanno stravolgendo la vita di uomini e di donne, determinando una situazione di incertezza globale. Nell'affrontare questo tema è stato sottolineato, da più parti, che le guerre hanno portato a una crescita esponenziale della spesa militare, mentre poco, o niente, viene fatto per combattere la fame che causa la morte una persona ogni quattro secondi; da questo punto di vista, il caso della Repubblica Democratica del Congo, è stato citato come esemplare di come la guerra civile impedisca di utilizzare le risorse economiche per la lotta alla povertà. Al tempo stesso si è posto l'accento sul fatto che numerosi sono i politici che propongono soluzioni, in nome della difesa di valori, che niente hanno a che fare con le religioni, ancora, spesso usate per giustificare queste soluzioni che non sono altro che violazioni dei diritti umani. Di fronte a questa situazione non è più sufficiente esprimere una condanna o operare nel proprio contesto, ma i cristiani, secondo la Ead, devono rilanciare, a livello globale, un impegno in grado di manifestare che il Signore chiede di non servire «due padroni»; per questo, per la Ead, non è possibile sostenere la guerra e costruire la pace né aumentare la ricchezza e vivere la misericordia. Si deve ascoltare la Parola di Dio così da costruire una cultura della pace con la quale condividere, e non imporre, dei progetti che consentano di trasformare le armi di distruzione in strumenti di crescita, coltivare la guarigione delle ferite inferte alla creazione e promuovere dei programmi economici in grado di avviare dei processi con i quali sconfiggere la fame. Proprio per cercare di far entrare queste istanze nel mondo della politica la Ead ha dedicato l'ultimo giorno del convegno a una serie di incontri con senatori e deputati statunitensi, chiedendo loro, ancora una volta, impegni precisi «per trasformare le spade in vomeri».

### ***Un uomo di preghiera***

***40° anniversario del documento ecumenico per il 500° della nascita di Martin Lutero (6 maggio 1983)***

**RICCARDO BURIGANA**

**«Veritas in caritate» 16/5 (2023), pp. 34-35**

«In questo anno le nostre chiese celebrano il 500° anniversario della nascita di Martin Lutero. Cristiani, siano essi protestanti o cattolici, non possono prescindere dalla persona e dal messaggio di quest'uomo. Alla soglia dei tempi moderni ha avuto, e ha ancora un'influenza sulla storia della Chiesa, della società e di pensiero»: con queste parole si apre il documento, pubblicato in occasione del 500° anniversario della nascita di Martin Lutero da parte della Commissione romano-cattolica per il dialogo. Il documento, firmato il 6 maggio 1983, nel Monastero di Kirchberg a Sulz am Neckar (Baden-Württemberg, Germania), dal vescovo Hans L. Martensen e dal teologo luterano George A. Lindbeck, costituisce un passaggio significativo nella storia della Commissione luterana-cattolica per il dialogo e per il cammino ecumenico, non solo tra cattolici e luterani, nel corso del XX secolo. La Commissione, nominata nel 1973, era uno dei frutti della stagione della prima recezione ecumenica del Concilio Vaticano II nella quale erano nati una serie di dialoghi bilaterali, proprio alla luce della celebrazione del Vaticano II, dove, anche grazie alla promulgazione del decreto *Unitatis redintegratio* sui principi cattolici dell'ecumenismo, si era aperta una nuova stagione nei rapporti tra cristiani; all'apertura di questa stagione avevano giocato un ruolo del tutto particolare coloro che avevano preso parte, a vario titolo, al Concilio, come era il caso del teologo luterano Lindebeck che era stato uno degli osservatori di Chiese e organismi ecumenici al Vaticano II. La Commissione cattolica-luterana aveva deciso di affrontare la figura di Lutero nella consapevolezza che essa rappresentasse una fonte privilegiata per mostrare come i cristiani dovessero abbandonare il tempo dello scontro e delle censure nella prospettiva di un dialogo che mettesse in evidenza ciò che già li univa. Per questo il documento assunse un valore ben oltre il dialogo tra cattolici e luterani, dal momento che indicava una strada per un superamento della dimensione puramente apologetica che per secoli aveva inquinato i rapporti tra cristiani, impedendo loro di cogliere le ricchezze teologiche e spirituali delle diverse tradizioni. Rileggere insieme la figura di Lutero non era un passaggio semplice perché si trattava di definire un percorso con il quale provare a uscire da una prospettiva confessionale per promuovere una condivisione, senza dimenticare le asprezze che avevano accompagnato letture proposte dai cristiani per secoli su di lui, come su altri. Il documento della Commissione, che si articola in cinque punti, sosteneva la necessità di uscire da quella conflittualità che tanto aveva nuociuto alla missione della Chiesa per incamminarsi sulla strada di una riconciliazione in grado di valorizzare le parole e i gesti dei cristiani nella storia; si doveva rilanciare la centralità della Parola di Dio per una «riforma» evangelica della Chiesa in grado di sostenere i cristiani nella loro testimonianza di Cristo nel mondo, riflettendo su cosa avevano comportato le divisioni nella Chiesa. Di Lutero, «teologo, predicatore, pastore, scrittore di inni e uomo di preghiera» si doveva cogliere come egli si era speso per far comprendere la forza del messaggio biblico in grado di liberare uomini e donne dalle tenebre, consentendo loro di annunciare e di vivere la luce di Cristo. A distanza di 40 anni dalla firma di questo documento, che accompagnò e sostenne tante iniziative ecumeniche per il 500° anniversario della nascita di Lutero, in un tempo in cui la divisione del mondo pesava ancora tanto nelle interpretazioni puramente ideologiche sul XVI secolo, si possono vedere i frutti della sua recezione nel cammino ecumenico, soprattutto per quanto riguarda la promozione di una riconciliazione delle memorie che aiuti a costruire la pace nel mondo nella condivisione della storia e della lettura che di essa ne è stata data. Anche grazie a questo documento del 1983 è iniziata una storia che ha vissuto, a Lund, il 31 ottobre 2016, in occasione della preghiera ecumenica per la commemorazione del 500° anniversario dell'inizio della Riforma, un evento che ha segnato un prima e un dopo nei rapporti tra cristiani: «La nostra comune fede in Gesù Cristo e il nostro battesimo esigono da noi una conversione quotidiana, grazie alla quale ripudiamo i dissensi e i conflitti

storici che ostacolano il ministero della riconciliazione. Mentre il passato non può essere cambiato, la memoria e il modo di fare memoria possono essere trasformati. Preghiamo per la guarigione delle nostre ferite e delle memorie che oscurano la nostra visione gli uni degli altri», come si legge nella Dichiarazione, sottoscritta da papa Francesco e dal vescovo Younan Munib, allora presidente della Federazione Luterana Mondiale.

***La sinodalità nelle Chiese ortodosse***

***L'intervento di Dimitrios Keramidas al ciclo per il 60° anniversario del Concilio Vaticano II***

**TIZIANA BERTOLA**

**«Veritas in caritate» 16/5 (2023), p. 35**

«E se realmente crediamo nella libera e generosa azione dello Spirito, quante cose possiamo imparare gli uni dagli altri! Non si tratta solo di ricevere informazioni sugli altri per conoscerli meglio, ma di raccogliere quello che lo Spirito ha seminato in loro come un dono per noi. Solo per fare un esempio, nel dialogo con i fratelli ortodossi, noi cattolici abbiamo la possibilità di imparare qualcosa di più sul significato della collegialità episcopale e sulla loro esperienza di sinodalità. Attraverso uno scambio di doni, lo Spirito può condurci sempre più alla verità e al bene» (EG, n. 246), ci ha ricordato S.E. monsignor Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro degli Italo-Albanesi dell'Italia continentale e presidente del Centro Studi per l'ecumenismo in Italia, nell'introdurre la conferenza sul tema La sinodalità nelle Chiese ortodosse tenutasi l'8 maggio 2023 all'interno del ciclo di incontri on line su il «Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità». Ed è nell'ottica dello scambio di doni che si è ascoltata l'esperienza sinodale della chiesa ortodossa nel suo insieme illustrata dal prof. Dimitrios Keramidas, docente incaricato presso la Pontificia Università di San Tommaso d'Aquino Angelicum di Roma. La conferenza ha avuto come moderatori papás Alex Talarico, delegato per l'ecumenismo e il dialogo dell'Eparchia, e don Mauro Lucchesi, docente di ecumenismo in vari Istituti della Toscana. Presentato da don Mauro, che ne ha elencati gli importanti studi e i diversi incarichi sia in Italia sia in Grecia, il prof. Keramidas è subito riandato alla figura del teologo di Pergamo, scomparso da poco, Joannis Zizioulas, impegnato creativamente in campo ecumenico sul tema della sinodalità. Ha quindi accennato alla sinodalità nelle chiese ortodosse, le quali in comunione tra loro costituiscono una chiesa avente stessa fede, stessa comunione sacramentale e unità ministeriale; l'uso del plurale, ha precisato, si riferisce al modo in cui esse sono organizzate. Ha spiegato che la loro sinodalità strutturale e visibile è fondata sull'unità sacramentale di chiese patriarcali autocefale, organizzate a livello regionale. Nel dialogo ecumenico tra cattolici e ortodossi è, infatti, questa la base da cui si parte. Sinodalità e conciliarità sono usati come sinonimi, mentre la collegialità esprime la comunione tra i vescovi. In Russia si è introdotto il termine sobornos per riassumere il tutto: è un'espressione utilizzata tuttora per indicare i fedeli in Cristo uniti attraverso lo Spirito, l'unità globale dei fedeli quindi. A riunire tutta la comunità locale e a rappresentarla, trascendendo le differenze, è il vescovo che agisce in persona Ecclesiae e in persona Christi, ha precisato. La sua figura è importante nei rapporti con le altre chiese; è lui a incarnare l'esperienza, il *sensus fidei* della sua chiesa, e il sinodo appartiene alla natura comunionale della chiesa. Come scriveva Zizioulas, è l'eucaristia a fare la comunione, e l'incontro sinodale tra vescovi estende l'esperienza dell'unità nella comunione eucaristica. Battesimo, cresima ed eucaristia sono le basi di un unico processo, la cui sinfonia visibile è nell'eucaristia, un'anticipazione del Dio unitrino che è comunione. La sinodalità non è quindi solo un modello esterno di organizzazione ma ha radici teologiche importanti. Dal livello locale si estende a quello regionale, sempre a struttura comunionale. Anche il primato non andrebbe esercitato a prescindere dalla conciliarità. Ogni chiesa locale, infatti, manifesta da un lato l'unica chiesa di Cristo, dall'altro la cattolicità. Sul tema della rappresentatività, ha proseguito Keramidas, nella chiesa ortodossa non c'è un'unica direzione. Ha ricordato che nel recente concilio di Creta non tutti i vescovi erano presenti, ce n'era solo un congruo numero, per cui si è deciso che il criterio della rappresentatività non viola l'autorità di un concilio. Ha quindi citato il secondo concilio di Nicea nel quale si richiedeva la presenza della chiesa sia d'Occidente sia d'Oriente e si sosteneva che un concilio può esplicitare meglio la dottrina espressa da un precedente concilio ecumenico, ma non contraddirla. Se l'organizzazione di un concilio richiede la rappresentatività, ha quindi ribadito Keramidas, pure la recezione, che è una sua parte costitutiva, la esige, essendo importante la sua applicazione. Anche se la recezione ha un percorso lungo, essa è richiesta per l'attuazione. Ha fatto presente che l'accoglienza di un concilio da parte del popolo della chiesa può essere positiva o anche silenziosa, che è pure una forma di recezione, mentre il rifiuto deve essere verbale e concreto. In ortodossia pertanto si possono configurare situazioni diverse: esserci sinodi diocesani ma anche mancare; nei dialoghi tra cattolici e ortodossi tuttavia si parla di più dell'aspetto regionale e di quello universale. In conclusione, per gli ortodossi la sinodalità fa parte dell'essere chiesa, a tutti e tre i livelli: è un elemento dinamico, una realtà vivente e può trovare sempre nuove forme di sviluppo anche in ambito ecumenico. I successivi interventi degli ascoltatori si sono focalizzati sull'ecumenicità di un concilio, sulla configurazione ai fini della sinodalità degli incontri di vescovi di chiese diverse nella diaspora, sul livello del dialogo internazionale in merito al primato, sull'esistenza o meno dell'obbligatorietà in campo ortodosso del ritiro dei vescovi ottantenni, sulla rappresentatività dei laici a livello locale, sulla necessità della condivisione di doni a tutti i livelli per vivere meglio la comunione. Il vescovo Donato si è infine augurato che la lunga tradizione sinodale ortodossa possa essere di stimolo anche alla riflessione e alla prassi dei cattolici.

**Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 29/04-31/05/2023**

- GIOVANNI ZAVATTA, *Dialogo e fraternità Giornata di studio a Roma nel centenario della nascita di monsignor Pietro Rossano*, in «L'Osservatore Romano», 29 aprile 2023, p. 11
- L'incontro con il metropolita Antonij, in «L'Osservatore Romano», 3 maggio 2023, p. 2
- ENRICO CASALE, *Madame l'Afrique. La chiesa ad Algeri dove nel nome di Maria s'incontrano cristiani e musulmani*, in «L'Osservatore Romano», 3 maggio 2023, p. 1
- ROBERTO CUTAIA, *Mariologia coranica. Rosmini e le sure del testo sacro dell'islam*, in «L'Osservatore Romano», 3 maggio 2023, p. II
- Per costruire insieme un nuovo umanesimo. Incontro su induisti e cristiani in Europa*, in «L'Osservatore Romano», 3 maggio 2023, p. 12
- BARTOLOMEO, *Il mondo come sacramento. Una visione teologica della creazione*, in «L'Osservatore Romano», 4 maggio 2023, p. 5
- Udiienza all'«Istituto de diálogo interreligioso» di Argentina*, in «L'Osservatore Romano», 5 maggio 2023, p. 11
- Papa Francesco e Papa Tawadros II commemoreranno insieme il 50° anniversario dello storico incontro tra san Paolo VI e Papa Shenouda III*, in «L'Osservatore Romano», 8 maggio 2023, p. 12
- HYACINTHE DESTIVELLE, *Sotto il segno dell'amicizia e dei martiri. Tawadros II e Francesco*, in «L'Osservatore Romano», 9 maggio 2023, pp. 2-3
- FABRIZIO PELONI, *Un abbraccio nel segno della fraternità autentica*, in «L'Osservatore Romano», 10 maggio 2023, pp. 2, 12
- SIMONE CALEFFI, *La sposa dello Spirito. Per i cristiani la donna nuova della Pasqua*, in «L'Osservatore Romano», 10 maggio 2023, p. II
- MARCO CASSUTO MORSELLI, *Shalom Miryam! Madre affettuosa nella tradizione ebraica*, in «L'Osservatore Romano», 10 maggio 2023, pp. II-III
- ANTONIO TARALLO, *Sotto un albero di datteri. Mamma venerata da cristiani e musulmani*, in «L'Osservatore Romano», 10 maggio 2023, pp. II-III
- Diritti umani e fede non sono in conflitto. Messaggio del Papa al rabbino Abraham Skorka*, in «L'Osservatore Romano», 10 maggio 2023, p. 9
- L'annuncio di Papa Francesco durante l'udiienza al capo della Chiesa copta ortodossa Tawadros II, Papa di Alessandria. Nel Martirologio romano i ventuno copti uccisi in Libia*, in «L'Osservatore Romano», 11 maggio 2023, pp. 1,8
- Il dono prezioso delle reliquie*, in «L'Osservatore Romano», 11 maggio 2023, p. 8
- Considerazioni ebraiche e cattoliche sulla cura nella malattia terminale. Dichiarazione congiunta della Commissione bilaterale delle Delegazioni del Gran Rabbinate d'Israele e della Commissione per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo della Santa Sede*, in «L'Osservatore Romano», 12 maggio 2023, p. 6
- Ogni cosa andrà bene. Per la ricorrenza celebrazioni comuni tra cattolici e anglicani. Il Papa per i 650 anni delle «Rivelazioni» della mistica Giuliana di Norwich*, in «L'Osservatore Romano», 16 maggio 2023, p. 8
- BRIAN FARRELL, *Promuovere l'unità. Come le relazioni Chiesa-Stato condizionano l'ecumenismo*, in «L'Osservatore Romano», 26 maggio 2023, p. 6
- GIOVANNI ZAVATTA, *«Lo Spirito santo illumini le menti». Messaggio di Comece e Kek per la Pentecoste*, in «L'Osservatore Romano», 26 maggio 2023, p. 6
- ANDREA TORNIELLI, *Quel battesimo segreto e la decisione di Papa Mastai. Il caso di Edgardo Mortara, il bambino ebreo sottratto alla famiglia per educarlo secondo la fede cattolica*, in «L'Osservatore Romano», 30 maggio 2023, pp. 2-3
- MARCO CASSUTO MORSELLI, *«Non torno da voi, io rimango qua». Il regista non appiattisce la complessità della vicenda su una tesi preconstituita*, in «L'Osservatore Romano», 30 maggio 2023, p. 2
- ANDREA MONDA, *Il dramma della libertà e l'ingiustizia del mondo. Una lettura del film*, in «L'Osservatore Romano», 30 maggio 2023, p. 3
- PIERO CODA, *Reciprocità di amore incondizionato. La Trinità e la libertà dei figli nel Figlio*, in «L'Osservatore Romano», 30 maggio 2023, pp. II-III
- GIUSEPPE BUFFON, *Per scongiurare deleterie dicotomie. Tra crisi ecologica e aspirazione alla pace*, in «L'Osservatore Romano», 30 maggio 2023, p. 6

## *Documentazione Ecumenica*

**DOUGLAS REGATTIERI, *Le grandi acque non possono spegnere l'amore. Messaggio per l'alluvione del maggio 2023, Cesena, 20 maggio 2023***

Come un terremoto! Qualcuno dice: anche peggio! Devastante: per i danni provocati al territorio (campi, coltivazioni, strade) compreso tra le provincie di Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, ma soprattutto per il numero dei morti (quattordici: tre a Cesena), per gli sfollati e le persone costrette a lasciare le loro case (15.000), per la paura per il futuro molto oscuro; basti pensare alle 5000 aziende agricole devastate dalle acque.

Questo è stata l'alluvione che ha colpito le nostre popolazioni in questi giorni. Le abbondantissime piogge hanno provocato l'esondazione dei fiumi già in piena per precedenti precipitazioni. Pensavamo al nostro paese come a un'isola felice. Non è più così. Non possiamo più dirlo.

Invito la comunità diocesana alla preghiera. Noi non dobbiamo mai perdere di vista questo orizzonte: la preghiera dei cristiani, specialmente se fatta insieme, esprime il loro amore in una triplice direzione: al Signore che predispone per noi giorni e momenti di luce e di sofferenza, per vie a noi imperscrutabili; al nostro popolo, che esprimiamo con la vicinanza e la prossimità, specialmente nelle ore buie; al nostro territorio, che in parte abbiamo devastato coi nostri insani comportamenti e che ora vediamo ferito e desideriamo possa ritornare a essere la casa comune per tutti, luogo di bellezza e di incontro fraterno, gioia e luce dei nostri occhi. Ci sovviene una significativa frase della Parola di Dio contenuta nel Cantico dei cantici: "Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo" (Ct 8, 7). Se forte è l'amore, la solidarietà e la fraternità nulla potranno contro di noi le impetuose acque della tribolazione e della prova.

Invito, in secondo luogo, a dimostrare solidarietà e vicinanza alle persone e alle famiglie colpite. La caritas diocesana e le caritas parrocchiali diffuse su tutto il territorio diocesano, con il coordinamento delle diaconie della carità, hanno già dato le prime immediate risposte, offrendo alloggi e predisponendo sistemazioni in strutture ecclesiali (Fratelli cappuccini, Seminario, Osservanza, Villachiaviche, Tipano, Monache Benedettine). Chiedo che si faccia riferimento alla Caritas diocesana per la raccolta anche di fondi. A questo proposito annuncio una Giornata di solidarietà diocesana per aiutare le nostre parrocchie e strutture diocesane (chiese, canoniche, oratori, scuole materne, case di riposo) particolarmente danneggiate e che dovranno essere presto riattivate. Domenica 11 giugno p.v., festa del Corpus Domini, in tutta la Diocesi, in ogni chiesa e rettoria, si facciano raccolte in denaro per questo. La festa del Corpo e del Sangue di Cristo sottolineerà lo stretto rapporto tra l'onore dovuto al Santissimo Sacramento con l'aiuto concreto a chi è nel bisogno, perché così afferma san Giacomo: "Come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta" (Gc 2, 26).

Ho vissuto da lontano la tragedia che ci ha colpito, nei giorni in cui ero in visita missionaria nel Benin. Tornando a casa ho visto coi miei occhi la devastazione. Parlando coi sindaci dei nostri comuni, con i sacerdoti e le persone direttamente colpite mi sono reso conto della prova che siamo chiamati ad affrontare. Con voi prego e mi aggrappo alla speranza "in essa infatti abbiamo come un'ancora sicura e salda per la nostra vita (Eb 6, 19).

La Vergine Maria che in questo mese di maggio abbiamo pensato di pregare tutti insieme per le vocazioni sacerdotali, accolga anche questa ulteriore invocazione che insieme Le vogliamo rivolgere per questa nuova emergenza.

**papa FRANCESCO, *Discorso per l'udienza generale, Città del Vaticano, 10 maggio 2023***

Fratelli e sorelle!

È con grande gioia che saluto oggi Sua Santità Tawadros II, Papa di Alessandria e Patriarca della Sede di San Marco, e l'illustre delegazione che l'accompagna.

Sua Santità Tawadros ha accettato il mio invito a venire a Roma per celebrare con me il cinquantesimo anniversario dello storico incontro di Papa San Paolo VI e Papa Shenouda III, nel 1973. Si trattava del primo incontro tra un Vescovo di Roma e un Patriarca della Chiesa copta ortodossa, che culminò con la firma di una memorabile dichiarazione cristologica comune, esattamente il 10 maggio. In memoria di questo evento, Sua Santità Tawadros è venuto a trovarmi per la prima volta il 10 maggio di dieci anni fa, pochi mesi dopo la sua e la mia elezione, e ha proposto di celebrare ogni 10 maggio la "Giornata dell'amicizia copto-cattolica" che da quel tempo celebriamo ogni anno.

Ci chiamiamo al telefono, ci mandiamo i saluti, e rimaniamo buoni fratelli, non abbiamo litigato!

Caro amico e fratello Tawadros, La ringrazio di aver accettato il mio invito in questo duplice anniversario, e prego che la luce dello Spirito Santo illumini la Sua visita a Roma, gli importanti incontri che avrà qui, e in particolare le nostre conversazioni personali. La ringrazio di cuore per il Suo impegno nella crescente amicizia tra la Chiesa copta ortodossa e la Chiesa cattolica.

Santità, cari Vescovi e amici tutti, insieme a voi imploro Dio Onnipotente, per l'intercessione dei Santi e Martiri della Chiesa copta, affinché ci aiuti a crescere nella comunione, in un unico e santo legame di fede, di speranza e di amore cristiano. E parlando di martiri della Chiesa copta, che sono anche nostri, voglio ricordare i martiri sulla spiaggia libica, che sono stati fatti martiri pochi anni fa.

Chiedo a tutti i presenti di pregare Dio affinché benedica la visita a Roma di Papa Tawadros e protegga l'intera Chiesa ortodossa copta. Possa questa visita avvicinarci più celermente al giorno benedetto quando saremo una sola cosa in Cristo! Grazie.

**papa TAWADROS II, Discorso per l'udienza generale, Città del Vaticano, 10 maggio 2023**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, Amen!

Amato Fratello, Sua Santità Papa Francesco, Eminenze, Reverendissimi Padri, Signore e Signori,

Desidero trasmetterLe le mie felicitazioni, a nome anche dei membri del Santo Sinodo e di tutti gli organismi della Chiesa Copto-ortodossa in Egitto e all'estero, e mi congratulo con Lei nel 10° anniversario della Sua divina elezione a Papa e Vescovo di Roma. Apprezzo tutto ciò che Lei ha fatto in questo periodo di servizio al mondo intero in tutti i campi, e prego affinché Cristo La conservi in piena salute e Le conceda la benedizione di una lunga vita. Cristo è risorto, è veramente risorto! Ora guardo questo luogo e torno con la memoria a dieci anni fa, in questa stessa data, e ricordo il Suo carissimo affetto nell'accogliermi insieme alla delegazione della Chiesa Copta durante la mia prima visita, e come abbiamo trascorso insieme a Lei un tempo santo e pieno di amore fraterno con il quale ci ha colmati. Questo amore è diventato un segno e un motto che celebriamo ogni anno nella "Giornata dell'amore fraterno". Parliamo e ci scriviamo per rinnovarlo ogni anno, ed è un giorno che incarna lo spirito cristiano e l'amore che ci accomuna nel servire Dio e nel servire i nostri fratelli e sorelle in umanità, affinché possiamo realizzare in noi ciò che disse Giovanni l'amato: «Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio» (1 Gv 4,7). Abbiamo scelto l'amore, anche se andiamo controcorrente rispetto al mondo avido ed egoista; abbiamo accettato la sfida dell'amore che Cristo ci chiede e saremo veri cristiani e il mondo diverrà più umano, perché tutto il mondo saprà che Dio è amore e che questo è il suo nome più alto. Santo Padre! Questa data coincide anche con il 50° anniversario dalla visita di Sua Santità Papa Shenouda III a Sua Santità Papa Paolo VI, e questo la rende ancora più importante e influente per i rapporti tra le nostre Chiese. Non dimentico di ringraziarLa con tanta gioia per la Sua preziosa visita in Egitto nel 2017, che fu una grandissima benedizione per tutto l'Egitto quando disse: «Non siamo soli in questo entusiasmante cammino che, come nella vita, non è sempre facile e chiaro. Attraverso di esso Dio ci spinge ad andare avanti, ci spinge l'amore per essere d'ora in poi un'immagine vivente della Gerusalemme celeste». Camminiamo insieme sulla via della vita, tenendo presente che «questa è la promessa che egli ci ha fatto: la vita eterna» (1 Gv 2,25), accompagnandoci e sostenendoci con le preghiere secondo questa promessa. Nonostante le differenze delle nostre radici e appartenenze, ci accomuna l'amore di Cristo che abita in noi e la schiera dei nostri padri apostoli e dei santi ci circonda e ci guida. Siamo giunti a voi, in questa mattina benedetta, dalla Terra in cui predicò Marco apostolo, e la sua Cattedra fu stabilita ad Alessandria per essere una delle sedi apostoliche più antiche nel mondo, la terra d'Egitto. La storia e la civiltà dicono di essa di appartenere alla natura: suo padre è la storia e sua madre la geografia. Sono venuto a voi dalla Chiesa copta fondata anticamente da una profezia nel libro del profeta Isaia: «In quel giorno ci sarà un altare nella terra d'Egitto e una stele al suo confine». Fu santificata con la visita della Sacra Famiglia, che benedisse la terra da oriente a occidente, da nord a sud. L'Egitto da cui si diffuse e si affermò il monachesimo cristiano con i suoi santi Antonio, Macario e Pacomio, ispirando la scuola di Alessandria, faro della teologia nella storia, che era ed è tuttora luogo sacro per la preghiera davanti a Dio. E crediamo che sia conservata non solo nelle mani di Dio ma anche nel suo cuore. Mi trovo qui in piedi nel luogo dove predicarono Paolo e Pietro apostoli e mi rallegro di incontrarmi con voi in questa magnifica piazza; contemplo queste colonne che sostengono questo luogo ricordando la promessa di Dio agli angeli di Filadelfia: «Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più» (Ap 3, 12). Chiedo a tutti voi di tener fede a questa promessa, per vincere il male del mondo, con tutte le sue debolezze come ci hanno insegnato i nostri padri, ed essere all'altezza della responsabilità che abbiamo, e vivere come dolce profumo di Cristo in questo mondo e riunirci per la Sua pace. In questo mondo camminiamo come camminò Lui, cantiamo con Davide nel suo salmo: «Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno» (17, 5), e invociamo per tutto il mondo una pace che trascenda ogni mente, pregando perché arrivi in ogni dove e perché sia la priorità dei capi e dei popoli. Prego con Lei quest'oggi affinché Dio possa ascoltare le nostre preghiere. Grazie a tutti!

**papa FRANCESCO, *Discorso a sua Santità Tawadros II, papa d'Alessandria e capo della Chiesa Ortodossa Copta e seguito*, Città del Vaticano, 11 maggio 2023**

Santità! Cari fratelli in Cristo!

«Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo in esso!». È con questa acclamazione pasquale che, cinquant'anni fa, Papa San Paolo VI accolse nella Basilica di San Pietro il Suo venerato predecessore, Papa Shenouda III. È con la stessa acclamazione che La accolgo oggi, amato fratello e caro amico Tawadros. La ringrazio di cuore per aver accettato il mio invito a commemorare insieme il giubileo di questo storico evento del 1973, come pure il decimo anniversario del nostro primo incontro nel 2013.

Nel cammino ecumenico, è importante guardare sempre *avanti*. Coltivando nel cuore una sana impazienza e un ardente desiderio di unità, dobbiamo essere, come l'Apostolo Paolo, “protesi verso il futuro” (cfr *Fil* 3,13) e chiederci continuamente: “*Quanta est nobis via?*” – Quanta strada ci resta da fare? Tuttavia occorre anche fare *memoria*, soprattutto nei momenti di scoraggiamento, per rallegrarci del cammino già percorso e attingere al fervore dei pionieri che ci hanno preceduto. Guardare avanti e fare memoria. Eppure, è senza dubbio ancora più doveroso guardare *in alto*, per ringraziare il Signore per i passi compiuti e supplicarlo di farci il dono della sospirata unità.

Ringraziare e supplicare. Questo è lo scopo della nostra odierna commemorazione. L'incontro dei nostri Predecessori, avvenuto a Roma dal 9 al 13 maggio 1973, ha segnato una tappa storica nei rapporti tra la Sede di San Pietro e la Sede di San Marco. Fu il primo incontro tra un Papa della Chiesa copta ortodossa e un Vescovo di Roma. Segnò anche la fine di una controversia teologica risalente al Concilio di Calcedonia, grazie alla firma, il 10 maggio '73, di una memorabile dichiarazione cristologica comune, che è servita in seguito da ispirazione per simili accordi con altre Chiese ortodosse orientali.

L'incontro ha portato alla creazione della Commissione mista internazionale tra la Chiesa cattolica e la Chiesa copta ortodossa, che nel 1979 ha adottato i pionieristici *Principi per guidare la ricerca dell'unità tra la Chiesa cattolica e la Chiesa copta ortodossa*, firmati da Papa San Giovanni Paolo II e da Papa Shenouda III, nei quali si affermava, con parole profetiche, che «l'unità che immaginiamo non significa l'assorbimento dell'uno da parte dell'altro o il dominio dell'uno sull'altro. È al servizio di ciascuno per aiutarlo a vivere meglio i doni specifici che ha ricevuto dallo Spirito di Dio».

Questa Commissione mista ha poi aperto la strada alla nascita di un fecondo dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e l'intera famiglia delle Chiese ortodosse orientali, che ha tenuto il suo primo incontro nel 2004 al Cairo, ospitato da Sua Santità Shenouda. Ringrazio la Chiesa copta ortodossa per il suo impegno in questo dialogo teologico. Sono anche grato a Vostra Santità per la fraterna attenzione che continua a riservare alla Chiesa copta cattolica, vicinanza che ha trovato lodevole espressione nella creazione del *Consiglio Nazionale delle Chiese Cristiane* in Egitto.

Come si vede, l'incontro dei nostri illustri Predecessori non ha mai smesso di portare frutti nel cammino delle nostre Chiese verso la piena comunione. È anche in ricordo dell'incontro del 1973 che Vostra Santità mi venne incontro qui per la prima volta il 10 maggio 2013, pochi mesi dopo la Sua intronizzazione e poche settimane dopo l'inizio del mio pontificato. In tale occasione Ella propose di celebrare ogni 10 maggio la “Giornata dell'amicizia tra copti e cattolici”, che da allora viene celebrata puntualmente dalle nostre Chiese.

Quando si parla di amicizia mi viene in mente la famosa icona copta dell'VIII secolo raffigurante il Signore che appoggia la mano sulla spalla del suo amico, il santo monaco Mena d'Egitto. Questa icona è talvolta chiamata “icona dell'amicizia”, perché il Signore sembra voler accompagnare il suo amico e camminare con lui. Similmente, i vincoli di amicizia tra le nostre Chiese sono radicati nell'amicizia di Gesù Cristo stesso con tutti i suoi discepoli che Egli stesso chiama “amici” (cfr *Gv* 15,15), e che accompagna sul loro cammino, come fece con i pellegrini di Emmaus.

In questo cammino di amicizia siamo anche accompagnati dai martiri, che testimoniano che «nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (*Gv* 15,13). Non ho parole per esprimere la mia gratitudine per il dono prezioso di una reliquia dei martiri copti uccisi in Libia il 15 febbraio 2015. Questi martiri sono stati battezzati non solo nell'acqua e nello Spirito, ma anche nel sangue, un sangue che è seme di unità per tutti i seguaci di Cristo. Sono lieto di annunciare oggi che, con il consenso di Vostra Santità, questi 21 martiri saranno inseriti nel *Martirologio Romano* come segno della comunione spirituale che unisce le nostre due Chiese.

Possa la preghiera dei martiri copti, unita a quella della Theotokos, continuare a far crescere nell'amicizia le nostre Chiese, fino al giorno benedetto in cui potremo celebrare insieme allo stesso altare e comunicare allo stesso Corpo e Sangue del Salvatore, «affinché il mondo creda» (*Gv* 17,21)!

**papa TAWADROS II, *Discorso a sua Santità papa Francesco*, Città del Vaticano, 11 maggio 2023**

Fratello mio, Sua Santità, Papa Francesco! Eminenze, Signori!

Cristo è risorto, è veramente risorto!

È una gioia immensa per me quest'oggi essere presente qui con voi, per stringervi con il cuore e non solo con le mani. Mi rallegro con voi in Cristo risorto dai morti, e vi ringrazio per avermi dato l'opportunità di effettuare questa visita.

È un onore per me trovarmi in questa terra dove predicarono gli Apostoli e che fu abitata da San Marco, apostolo e predicatore nella terra d'Egitto, e da dove partirono in tanti per evangelizzare e predicare al mondo intero in nome del nostro Signore Gesù come Redentore e Salvatore.

Vorrei contemplare con voi ciò che Paolo apostolo scrisse da qui, da Roma, agli Efesini: «Siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità» (3, 18). Perché l'amore, carissimi, è il fondamento permanente e la via principale verso la perfezione, l'unica via di Dio, perché Dio è amore e chiunque lo conosce percorre i passi dell'amore con Lui e verso di Lui.

Vedo il mondo come un grande cerchio centrato in Dio: ognuno di noi si trova in un punto di questo cerchio e ogni volta che ci avviciniamo a Dio, ovvero al centro del cerchio, ci ritroviamo ad avvicinarci per ciò stesso tra noi, ci comprendiamo per la vicinanza alla luce divina e il nostro amore cresce di giorno in giorno per la nostra vicinanza a Dio amore.

È un lungo cammino quello che percorriamo insieme verso Dio che disse: «Io sono la via» (Gv 14, 6). A volte siamo chiamati i viandanti perché seguiamo Lui. È così che Enoc camminò con Dio (cfr. Gen 5, 24) e Noè camminò con Dio (Gen 6, 9); Abramo, Davide e i discepoli di Emmaus e tanti altri, tutti quelli che camminavano con Lui e lo prendevano come compagno di strada ne gioivano. Tuttavia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità di questo amore sono infinite, perché esso viene da Dio e non può avere una misura, e la nostra responsabilità è diventare come Lui e offrire amore incondizionato gli uni agli altri e al mondo intero. Uno dei segni del cammino dell'amore per ogni essere umano è la Sua pubblicazione della nuova Costituzione Apostolica *Praedicate Evangelium*, per la quale mi congratulo con Lei perché testimonia sollecitudine per tutti gli aspetti umani.

Attraverso le sessioni del dialogo tra la Chiesa copta ortodossa e la Chiesa cattolica, stiamo camminando sulla via dell'amore, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, Colui che dà origine alla fede e la porta a compimento (Eb 12, 2).

Nella nostra era moderna, sono iniziate le visite reciproche tra le nostre Chiese a partire dal 1962. È seguita poi la visita di Sua Santità Papa Shenuda III alla Cattedra di Roma nel maggio 1973, alla presenza di Sua Santità Papa Paolo VI. In questa visita, venne consegnata a Sua Santità una parte delle reliquie di Sant'Atanasio durante la celebrazione del 16° anniversario della sua dipartita. Egli è il Papa copto del IV secolo d.C.. Sua Santità Papa Paolo VI disse nell'omelia della celebrazione che «Sant'Atanasio è un padre e un maestro per la Chiesa universale».

Il 10 maggio 1973 i due Capi delle nostre Chiese firmarono una dichiarazione congiunta in cui si concordava di costituire un Comitato congiunto la cui missione è dirigere studi comuni nei campi della tradizione ecclesiastica, della patristica, della liturgia, della teologia e della storia, dei problemi scientifici, per comunicare insieme il Vangelo nei modi compatibili con il messaggio originario del Signore e con le esigenze e le speranze del mondo di oggi.

Ringraziamo Dio per la prosecuzione del dialogo teologico del Comitato internazionale congiunto tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse orientali, che abbiamo avuto l'onore di accogliere nella sua ultima riunione al Logos Center, residenza papale in Egitto, e di cui celebreremo il prossimo anno il ventesimo incontro.

È così che abbiamo iniziato il dialogo e lo stiamo continuando. Il dialogo è un cammino lungo ma sicuro, protetto dai due versanti dell'amore: quello dell'amore di Cristo per noi e quello dell'amore reciproco.

Quindi, qualunque cosa ci accada, come nelle sfide che affrontiamo, abbiamo l'amore che ci protegge in modo che possiamo continuare la nostra missione e progredire nella comprensione reciproca. La preghiera è la nostra sorgente per sostenerci a vicenda, facendoci carico della nostra responsabilità, mettendo davanti a noi le parole di Giovanni l'Amato: «Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità» (1 Gv 3, 18).

Proprio perché i santi sono uno dei pilastri principali delle nostre Chiese, a cominciare dagli apostoli Pietro, Paolo e Marco, scriviamo ora nel martirologio delle Chiese nuovi Martiri che hanno custodito la fede e hanno reso testimonianza a Cristo, i quali non si persero d'animo dinanzi alle torture e ci hanno trasmesso un esempio vivo nel martirio, «perché riguardo a Cristo, a voi è stata data la grazia non solo di credere in lui, ma anche di soffrire per lui» (Fil 1,29).

Così sono stati i 21 Martiri di Libia. Dal momento che ne abbiamo riconosciuto la santità nella Chiesa copta ortodossa, abbiamo iniziato a celebrare ogni 8 amshir, che corrisponde al 15 febbraio, come festa per i martiri dell'era moderna, martirizzati durante gli anni scorsi. Oggi consegniamo parte delle loro reliquie immerse nel loro sangue versato in nome di Cristo per la Chiesa, perché vengano ricordati nel martirologio di tutte le Chiese del mondo e sappiamo «anche noi» di essere «circondati da tale moltitudine di testimoni» (Eb 12, 1). E così diventino modello ed esempio contemporaneo per tutto il mondo, testimoniando che il nostro non è un cristianesimo storico del passato, ma è di ieri, di oggi e per sempre.

Infine, ringrazio Sua Santità per aver invitato me e la delegazione che mi accompagna, per le gentili parole di benvenuto con cui ci ha accolti, a nome Suo e di tutti voi, e rinnovo la mia promessa di ricordarvi nelle mie preghiere personali, come ci siamo promessi nella mia ultima visita qui. Prego che Dio vi doni piena salute, una lunga vita e perenne felicità.

Prego con voi per la Chiesa di Dio sulla terra, perché Egli la renda salda nei secoli dei secoli, in modo che possa sempre elevare la lode celeste, e la custodisca con la sua cura che non trascura né dorme, e ci benedica tutti per sempre. Amen.

**papa FRANCESCO, *Saluto ai partecipanti al Colloquio con il Royal Institute for Inter-Faith Studies, Città del Vaticano, 4 maggio 2023***

Eminenza, grazie per le sue parole.

Sua Altezza Reale il Principe El Hassan bin Talal, cari fratelli e sorelle!

Accogliervi in occasione del vostro Colloquio è per me motivo di gioia. Il fatto che vi incontriate per la sesta volta dimostra perseveranza nel cammino del dialogo interreligioso e interculturale, ed è anche dimostrazione di un'amicizia fedele che continua nonostante l'avvicendamento di persone e di responsabilità. Infatti, ognuno di noi è come l'anello di una lunga catena: tante persone ci hanno preceduto sulla bella e impegnativa strada dell'incontro e dell'amicizia, altri ci seguiranno, come speriamo e preghiamo, a conferma di quel sentimento di fratellanza che è fondamento delle relazioni tra i popoli.

Desidero esprimere apprezzamento e gratitudine a Sua Maestà il Re Abdullah II di Giordania, per la sua attenzione alle comunità cristiane non solo del suo Paese, ma anche a quelle del Medio Oriente, in particolare in tempi segnati da conflitti e violenze. Sua Maestà non si stanca di ripetere che i cristiani di quelle terre benedette sono autoctoni, quindi vivono dove hanno vissuto i loro antenati da lunghi secoli.

Il Regio Istituto per gli Studi Interreligiosi, sotto la guida illuminata del Principe El Hassan bin Talal, ha tra i suoi principali obiettivi la conservazione e la valorizzazione del patrimonio arabo cristiano. Al riguardo, non posso che manifestare ulteriore riconoscenza, perché ciò, oltre che andare a beneficio dei cittadini cristiani di ieri e di oggi, tutela e consolida tale patrimonio in tutto il Medio Oriente, così variegato e ricco in etnie, religioni, culture, lingue e tradizioni. Si tratta, in effetti, di conservare gelosamente ogni tassello di questo bel mosaico. Sarebbe inoltre auspicabile, ove possibile, una stretta collaborazione con istituti cristiani che hanno lo stesso nobile obiettivo.

Il dialogo che praticate e promuovete, per essere fruttuoso, richiede uno stile di sincerità e rispetto reciproco, nella consapevolezza sia delle convergenze sia delle divergenze. È sulle prime che bisogna soprattutto puntare, ossia su ciò che ci unisce, a livello religioso-spirituale come a livello etico-morale. In questo senso, voi vi proponete di dare risalto a numerosi valori comuni, quali l'adorazione del Dio unico, la preghiera, il digiuno, il pellegrinaggio, la compassione, la condivisione, la cura per le persone svantaggiate e sofferenti: l'orfano, la vedova, l'ammalato, l'anziano, l'immigrato, il rifugiato. Crediamo anche che non tutto finisce con la morte, ma che c'è un'altra vita, eterna, dove renderemo conto a Dio delle nostre azioni e riceveremo ricompensa o punizione. Pertanto il nostro comune impegno è per una vita buona, che dia gloria a Dio e gioia a quanti incontriamo nel nostro pellegrinaggio terreno.

E non voglio lasciarvi senza dire un'ultima parola. Ho incontrato l'Ambasciatore, mi ha ricordato quello che è il dramma della Turchia e del nord della Siria. Il nostro cuore è vicino anche a tanta gente che ha sofferto questo terremoto così brutto. Preghiamo per loro e facciamo il possibile per aiutarli. Ci sono musulmani, cristiani, fratelli e sorelle nostri.

Cari amici, vi ringrazio per questo incontro. Che Dio vi benedica e sostenga i vostri sforzi per far crescere un mondo dove tutti possano vivere da fratelli e sorelle, in pace, sicurezza e dignità. Per favore, pregate anche per me. Grazie.

**papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al congresso promosso dall'"Istituto de Diálogo Interreligioso" (Argentina), Città del Vaticano, 5 maggio 2023***

Grazie per la visita. Grazie per la riunione che avete fatto. Prendere il tema del dialogo sembra una novità. (Scusate, mi sono dimenticato di salutare l'Ambasciatrice, che ha avuto la gentilezza di accompagnare gli argentini, grazie). Eppure tutti dialoghiamo, tutti. Il punto è con chi dialogo, e le confessioni religiose non sempre hanno dialogato. Il cambiamento sta nel fatto che prima si parlava con lo specchio; ti guardavi e ti rispondevi, e condannavi quelli che stavano fuori, li schedavi.

Ricordo che a Buenos Aires, nella zona di Versalles, c'era un parroco famoso, non dirò il nome qui perché de mortis nihil nisi bene, che, quando venivano gli evangelisti con le loro tende, di notte mandava gli scout a incendiarle. Questo è successo a Buenos Aires, ed è successo quando ero bambino.

Quando ero bambino mi spiegavano come erano nati i protestanti: era veramente una storia di condanna, non venivano minimamente considerati persone. Ma ricordo una volta, avrò avuto quattro anni, camminavo per la strada con mia nonna — lo ricordo come fosse ora — e sul marciapiede opposto venivano due signore dell'Esercito della Salvezza, con quei chignon che avevano prima, il cappellino e lo chignon, e io ho chiesto alla nonna: "Nonna, chi sono quelle signore, sono suore?". Lei mi ha risposto: "no, sono protestanti, però sono buone". È il primo discorso ecumenico che ho ascoltato nella mia vita, in un contesto di condanna totale.

Invece con gli ebrei ho sempre avuto una grande vicinanza grazie alla scuola, ho avuto vari compagni ebrei, a volte studiavamo insieme. E quando ero arcivescovo, ho accompagnato, mentre stava morendo, uno di quei compagni ebrei, che non aveva rinnegato la propria fede, ma il suo amico vescovo lo stava accompagnando. Ho quindi avuto un'esperienza di dialogo interreligioso molto bella, soprattutto con gli ebrei, e soprattutto l'ha avuta il mio papà. Il lavoro di papà era ragioniere in una famosa lavanderia di filati, e aveva vari amici ebrei, vari clienti ebrei che venivano a casa. Questo l'ho vissuto da bambino, ma il dialogo con le Chiese evangeliche è venuto dopo, perché c'era una

condanna molto forte nella società di quell'epoca. Ti dico, la prima cosa bella che ho ascoltato sui protestanti è stata da mia nonna, altrimenti li mandavano tutti all'inferno, tutti.

È importante che quel dialogo che ognuno di noi aveva con lo specchio della propria confessione si sia allargato e si faccia tra fratelli, e che non ci sia la paura di dialogare fuori dallo specchio. E ancor meno la mania di convincersi l'un l'altro, di convertire l'altro. Si dialoga, si dialoga, ognuno racconta la propria esperienza, che è un'esperienza di Dio. E Dio si manifesta in tutte le culture, in tutte, alla maniera di quella cultura, si manifesta nei popoli che hanno percorso un cammino della storia in modo diverso, popoli che hanno camminato in un altro modo, ma è lo stesso Dio. E Lui che è il Padre di tutti ci porta a dialogare. Nella nostra vita c'è sempre un percorso che va dal dialogo con lo specchio al dialogo con la realtà, al dialogo con i nostri fratelli; con la realtà vivente che sono i nostri fratelli. E la mano tesa.

Ieri pomeriggio ho trascorso due ore e mezza, due lunghe ore, con dei pastori evangelici polacchi e di diverse confessioni evangeliche, e pure con alcuni vescovi polacchi. E con quanto rispetto ognuno ha raccontato il proprio cammino! Io ho ascoltato e sono rimasto contento, mi ha fatto bene condividere. Non siamo isolati, non siamo isole. "La mia Chiesa è l'unica, la vera, voi siete di seconda o di quarta categoria". No! No, non bisogna dire questo.

Sono convinto che il cammino che sto seguendo è quello che Dio vuole che sia vero per me. E perciò quando parlo della mia confessione religiosa, per coerenza dico "no, questa è quella vera", ma rispetto il cammino degli altri che dicono a loro volta "questa è quella vera". E questo non è relativismo, è rispetto, rispetto, rispetto e convivenza.

Vi ringrazio per gli sforzi che state facendo e vi chiedo di pregare per me, ognuno nella propria lingua, con i suoi gesti, perché ho bisogno di essere sostenuto dalla preghiera dei fratelli. Se noi argentini non preghiamo gli uni per gli altri, allora siamo fritti, perché l'unica cosa che ci rimane è questa, per il resto ci scontriamo sempre, quindi preghiamo gli uni per gli altri per andare avanti.

Nel protocollo alla fine è prevista sempre una preghiera, una benedizione. Io vorrei fare con voi un minuto di silenzio, ognuno elevi la sua preghiera al Signore e preghi per suo fratello e per sua sorella qui riuniti. E grazie per tutto quello che fate.

#### **papa FRANCESCO, Omelia nella solennità di Pentecoste, Città del Vaticano, 28 maggio 2023**

La Parola di Dio oggi ci mostra lo Spirito Santo in azione. Lo vediamo agire in tre momenti: nel mondo che ha creato, nella Chiesa e nei nostri cuori.

Anzitutto nel mondo che ha creato, nella creazione. Fin dall'inizio lo Spirito Santo è all'opera: «Mandi il tuo spirito, sono creati», abbiamo pregato con il Salmo (104,30). Egli, infatti, è creator Spiritus (cfr S. Agostino, In Ps., XXXII,2,2), Spirito creatore: così la Chiesa lo invoca da secoli. Ma, possiamo chiederci, che cosa fa lo Spirito nella creazione del mondo? Se tutto ha origine dal Padre, se tutto è creato per mezzo del Figlio, qual è il ruolo specifico dello Spirito? Un grande Padre della Chiesa, San Basilio, ha scritto: «Se provi a sottrarre lo Spirito alla creazione, tutte le cose si mescolano e la loro vita appare senza legge, senza ordine» (Spir., XVI,38). Ecco il ruolo dello Spirito: è Colui che, al principio e in ogni tempo, fa passare le realtà create dal disordine all'ordine, dalla dispersione alla coesione, dalla confusione all'armonia. Questo modo di agire lo vedremo sempre, nella vita della Chiesa. Egli dà al mondo, in una parola, armonia; così «dirige il corso dei tempi e rinnova la faccia della terra» (Gaudium et spes, 26; Sal 104,30). Rinnova la terra, ma attenzione: non cambiando la realtà, bensì armonizzandola; questo è il suo stile perché Egli è in sé stesso armonia: Ipse harmonia est (cfr S. Basilio, In Ps., 29,1), dice un Padre della Chiesa.

Oggi nel mondo c'è tanta discordia, tanta divisione. Siamo tutti collegati eppure ci troviamo scollegati tra di noi, anestetizzati dall'indifferenza e oppressi dalla solitudine. Tante guerre, tanti conflitti: sembra incredibile il male che l'uomo può compiere! Ma, in realtà, ad alimentare le nostre ostilità c'è lo spirito della divisione, il diavolo, il cui nome significa proprio "divisore". Sì, a precedere ed eccedere il nostro male, la nostra disgregazione, c'è lo spirito maligno che «seduce tutta la terra» (Ap 12,9). Egli gode degli antagonismi, delle ingiustizie, delle calunnie, è la sua gioia. E, di fronte al male della discordia, i nostri sforzi per costruire l'armonia non bastano. Ecco allora che il Signore, al culmine della sua Pasqua, al culmine della salvezza, riversa sul mondo creato il suo Spirito buono, lo Spirito Santo, che si oppone allo spirito divisore perché è armonia, Spirito di unità che porta la pace. Invochiamolo ogni giorno sul nostro mondo, sulla nostra vita e davanti ad ogni tipo di divisione!

Oltre che nella creazione, lo vediamo all'opera nella Chiesa, a partire dal giorno di Pentecoste. Notiamo però che lo Spirito non dà inizio alla Chiesa impartendo istruzioni e norme alla comunità, ma scendendo su ciascun Apostolo: ognuno riceve grazie particolari e carismi differenti. Tutta questa pluralità di doni diversi potrebbe ingenerare confusione, ma lo Spirito, come nella creazione, proprio a partire dalla pluralità ama creare armonia. La sua armonia non è un ordine imposto e omologato, no; nella Chiesa c'è un ordine «organizzato secondo la diversità dei doni dello Spirito» (S. Basilio, Spir., XVI,39). A Pentecoste, infatti, lo Spirito Santo scende in tante lingue di fuoco: dà a ciascuno la capacità di parlare altre lingue (cfr At 2,4) e di sentire la propria lingua parlata dagli altri (cfr At 2,6.11). Dunque non crea una lingua uguale per tutti, non cancella le differenze, le culture, ma armonizza tutto senza omologare, senza uniformare. E ciò deve farci pensare in questo momento, nel quale la tentazione dell'"indietrismo" cerca di omologare tutto in discipline soltanto di apparenza, senza sostanza. Restiamo su questo aspetto, sullo Spirito che non comincia

da un progetto strutturato, come faremmo noi, che spesso poi ci disperdiamo nei nostri programmi; no, Lui inizia elargendo doni gratuiti e sovrabbondanti. Infatti a Pentecoste, sottolinea il testo, «tutti furono colmati di Spirito Santo» (At 2,4). Tutti colmati, così comincia la vita della Chiesa: non da un piano preciso e articolato, ma dallo sperimentare il medesimo amore di Dio. Lo Spirito crea armonia così, ci invita a provare stupore per il suo amore e per i suoi doni presenti negli altri. Come ci ha detto San Paolo: «Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito [...] Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (1 Cor 12,4.13). Vedere ogni fratello e sorella nella fede come parte dello stesso corpo a cui appartengo: questo è lo sguardo armonioso dello Spirito, questo il cammino che ci indica!

E il Sinodo in corso è – e dev'essere – un cammino secondo lo Spirito: non un parlamento per reclamare diritti e bisogni secondo l'agenda del mondo, non l'occasione per andare dove porta il vento, ma l'opportunità per essere docili al soffio dello Spirito. Perché, nel mare della storia, la Chiesa naviga solo con Lui, che è «l'anima della Chiesa» (S. Paolo VI, Discorso al Sacro Collegio per gli Auguri onomastici, 21 giugno 1976), il cuore della sinodalità, il motore dell'evangelizzazione. Senza di Lui la Chiesa è inerte, la fede è solo una dottrina, la morale solo un dovere, la pastorale solo un lavoro. A volte sentiamo cosiddetti pensatori, teologi, che ci danno dottrine fredde, sembrano matematiche, perché manca lo Spirito dentro. Con Lui, invece, la fede è vita, l'amore del Signore ci conquista e la speranza rinasce. Rimettiamo lo Spirito Santo al centro della Chiesa, altrimenti il nostro cuore non sarà bruciato dall'amore per Gesù, ma per noi stessi. Mettiamo lo Spirito al principio e al cuore dei lavori sinodali. Perché “di Lui, soprattutto, ha oggi bisogno la Chiesa! Diciamogli dunque ogni giorno: vieni!” (cfr Id., Udienza generale, 29 novembre 1972). E camminiamo insieme, perché lo Spirito, come a Pentecoste, ama discendere mentre “tutti si trovano insieme” (cfr At 2,1). Sì, per mostrarsi al mondo Egli ha scelto il momento e il luogo in cui tutti stavano insieme. Il Popolo di Dio, per essere ricolmo dello Spirito, deve dunque camminare insieme, fare sinodo. Così si rinnova l'armonia nella Chiesa: camminando insieme con lo Spirito al centro. Fratelli e sorelle, costruiamo armonia nella Chiesa!

Infine lo Spirito fa armonia nei nostri cuori. Lo vediamo nel Vangelo, dove Gesù, la sera di Pasqua, soffia sui discepoli e dice: «Ricevete lo Spirito Santo» (Gv 20,22). Lo dona per uno scopo preciso: per perdonare i peccati, cioè per riconciliare gli animi, per armonizzare i cuori lacerati dal male, frantumati dalle ferite, disgregati dai sensi di colpa. Solo lo Spirito rimette armonia nel cuore, perché è Colui che crea «l'intimità con Dio» (S. Basilio, Spir., XIX,49). Se vogliamo armonia cerchiamo Lui, non dei riempitivi mondani. Invochiamo lo Spirito Santo ogni giorno, iniziamo ogni giornata pregandolo, diventiamo docili a Lui!

E oggi, nella sua festa, chiediamoci: io sono docile all'armonia dello Spirito? Oppure perseguo i miei progetti, le mie idee senza lasciarmi plasmare, senza farmi cambiare da Lui? Il mio modo di vivere la fede è docile allo Spirito o è testardo? Attaccato in modo testardo alle lettere, alle cosiddette dottrine che sono soltanto espressioni fredde della vita? Sono frettoloso nel giudicare, punto il dito e sbatto porte in faccia agli altri, ritenendomi vittima di tutti e di tutto? Oppure accolgo la sua potenza creatrice armoniosa, accolgo la “grazia dell'insieme” che Egli ispira, il suo perdono che dà pace? E a mia volta perdono? Il perdono è fare spazio perché venga lo Spirito. Promuovo riconciliazione e creo comunione, o sempre sto cercando, ficcando il naso dove ci sono difficoltà per parlare, per dividere, per distruggere? Perdono, promuovo riconciliazione, creo comunione? Se il mondo è diviso, se la Chiesa si polarizza, se il cuore si frammenta, non perdiamo tempo a criticare gli altri e ad arrabbiarci con noi stessi, ma invochiamo lo Spirito: Lui è capace di risolvere queste cose.

Spirito Santo, Spirito di Gesù e del Padre, sorgente inesauribile di armonia, ti affidiamo il mondo, ti consacriamo la Chiesa e i nostri cuori. Vieni Spirito creatore, armonia dell'umanità, rinnova la faccia della terra. Vieni Dono dei doni, armonia della Chiesa, rendici uniti in Te. Vieni Spirito del perdono, armonia del cuore, trasformaci come Tu sai, per mezzo di Maria.

**papa FRANCESCO, *Messaggio in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato (1° settembre 2023)*, Roma, 13 maggio 2023**

Cari fratelli e sorelle!

“Che scorrono la giustizia e la pace” è quest'anno il tema del Tempo ecumenico del Creato, ispirato dalle parole del profeta Amos: «Come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne» (5,24).

Questa espressiva immagine di Amos ci dice quello che Dio desidera. Dio vuole che regni la giustizia, che è essenziale per la nostra vita di figli a immagine di Dio come l'acqua lo è per la nostra sopravvivenza fisica. Questa giustizia deve emergere laddove è necessaria, non nascondersi troppo in profondità o svanire come acqua che evapora, prima di poterci sostenere. Dio vuole che ciascuno cerchi di essere giusto in ogni situazione, che si sforzi sempre di vivere secondo le sue leggi e di rendere quindi possibile alla vita di fiorire in pienezza. Quando cerchiamo prima di tutto il regno di Dio (cfr Mt 6,33), mantenendo una giusta relazione con Dio, l'umanità e la natura, allora la giustizia e la pace possono scorrere, come una corrente inesauribile di acqua pura, nutrendo l'umanità e tutte le creature.

Nel luglio 2022, in una bella giornata estiva, ho meditato su questi argomenti durante il mio pellegrinaggio sulle sponde del Lago Sant'Anna, nella provincia di Alberta, in Canada. Quel lago è stato ed è un luogo di pellegrinaggio per molte generazioni di indigeni. Come ho detto in quell'occasione, accompagnato dal suono dei tamburi: «Quanti cuori

sono giunti qui desiderosi e ansimanti, gravati dai pesi della vita, e presso queste acque hanno trovato la consolazione e la forza per andare avanti! Anche qui, immersi nel creato, c'è un altro battito che possiamo ascoltare, quello materno della terra. E così come il battito dei bimbi, fin dal grembo, è in armonia con quello delle madri, così per crescere da esseri umani abbiamo bisogno di cadenzare i ritmi della vita a quelli della creazione che ci dà vita».<sup>[1]</sup>

In questo Tempo del Creato, soffermiamoci su questi battiti del cuore: il nostro, quello delle nostre madri e delle nostre nonne, il battito del cuore creato e del cuore di Dio. Oggi essi non sono in armonia, non battono insieme nella giustizia e nella pace. A troppi viene impedito di abbeverarsi a questo fiume possente. Ascoltiamo pertanto l'appello a stare a fianco delle vittime dell'ingiustizia ambientale e climatica, e a porre fine a questa insensata guerra al creato.

Vediamo gli effetti di questa guerra in tanti fiumi che si stanno prosciugando. «I deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, perché i deserti interiori sono diventati così ampi», ha affermato una volta Benedetto XVI.<sup>[2]</sup> Il consumismo rapace, alimentato da cuori egoisti, sta stravolgendo il ciclo dell'acqua del pianeta. L'uso sfrenato di combustibili fossili e l'abbattimento delle foreste stanno creando un innalzamento delle temperature e provocando gravi siccità. Spaventose carenze idriche affliggono sempre più le nostre abitazioni, dalle piccole comunità rurali alle grandi metropoli. Inoltre, industrie predatorie stanno esaurendo e inquinando le nostre fonti di acqua potabile con pratiche estreme come la fratturazione idraulica per l'estrazione di petrolio e gas, i progetti di mega-estrazione incontrollata e l'allevamento intensivo di animali. «Sorella acqua», come la chiama San Francesco, viene saccheggata e trasformata in «merce soggetta alle leggi del mercato» (Enc. *Laudato si'*, 30).

Il Gruppo intergovernativo delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (IPCC) afferma che un'azione urgente per il clima può garantirci di non perdere l'occasione di creare un mondo più sostenibile e giusto. Possiamo, dobbiamo evitare che si verifichino le conseguenze peggiori. «È molto quello che si può fare!» (*ibid.*, 180), se, come tanti ruscelli e torrenti, alla fine insieme confluiamo in un fiume potente per irrigare la vita del nostro meraviglioso pianeta e della nostra famiglia umana per le generazioni a venire. Uniamo le nostre mani e compiamo passi coraggiosi affinché la giustizia e la pace scorrano in tutta la Terra.

Come possiamo contribuire al fiume potente della giustizia e della pace in questo Tempo del Creato? Cosa possiamo fare noi, soprattutto come Chiese cristiane, per risanare la nostra casa comune in modo che torni a pullulare di vita? Dobbiamo decidere di trasformare i nostri *cuori*, i nostri *stili di vita* e le *politiche pubbliche* che governano le nostre società. Per prima cosa, contribuiamo a questo fiume potente trasformando i nostri *cuori*. È essenziale se si vuole iniziare qualsiasi altra trasformazione. È la «conversione ecologica» che San Giovanni Paolo II ci ha esortato a compiere: il rinnovamento del nostro rapporto con il creato, affinché non lo consideriamo più come oggetto da sfruttare, ma al contrario lo custodiamo come dono sacro del Creatore. Rendiamoci conto, poi, che un approccio d'insieme richiede di praticare il rispetto ecologico su quattro vie: verso Dio, verso i nostri simili di oggi e di domani, verso tutta la natura e verso noi stessi.

Quanto alla prima di queste dimensioni, Benedetto XVI ha individuato un'urgente necessità di comprendere che Creazione e Redenzione sono inseparabili: «Il Redentore è il Creatore e se noi non annunciamo Dio in questa sua totale grandezza – di Creatore e di Redentore – togliamo valore anche alla Redenzione».<sup>[3]</sup> La creazione si riferisce al misterioso e magnifico *atto* di Dio di creare questo maestoso e bellissimo pianeta e questo universo dal nulla, e anche al risultato di quell'azione, tuttora in corso, che sperimentiamo come un *dono* inesauribile. Durante la liturgia e la preghiera personale nella «grande cattedrale del creato»,<sup>[4]</sup> ricordiamo il Grande Artista che crea tanta bellezza e riflettiamo sul mistero della scelta amorosa di creare il cosmo.

In secondo luogo, contribuiamo al flusso di questo potente fiume trasformando i nostri *stili di vita*. Partendo dalla grata ammirazione del Creatore e del creato, pentiamoci dei nostri «peccati ecologici», come avverte il mio fratello, il Patriarca Ecumenico Bartolomeo. Questi peccati danneggiano il mondo naturale e anche i nostri fratelli e le nostre sorelle. Con l'aiuto della grazia di Dio, adottiamo stili di vita con meno sprechi e meno consumi inutili, soprattutto laddove i processi di produzione sono tossici e insostenibili. Cerchiamo di essere il più possibile attenti alle nostre abitudini e scelte economiche, così che tutti possano stare meglio: i nostri simili, ovunque si trovino, e anche i figli dei nostri figli. Collaboriamo alla continua creazione di Dio attraverso scelte positive: facendo un uso il più moderato possibile delle risorse, praticando una gioiosa sobrietà, smaltendo e riciclando i rifiuti e ricorrendo ai prodotti e ai servizi sempre più disponibili che sono ecologicamente e socialmente responsabili.

Infine, affinché il potente fiume continui a scorrere, dobbiamo trasformare le *politiche pubbliche* che governano le nostre società e modellano la vita dei giovani di oggi e di domani. Politiche economiche che favoriscono per pochi ricchezze scandalose e per molti condizioni di degrado decretano la fine della pace e della giustizia. È ovvio che le Nazioni più ricche hanno accumulato un «debito ecologico» (*Laudato si'*, 51).<sup>[5]</sup> I leader mondiali presenti al vertice COP28, in programma a Dubai dal 30 novembre al 12 dicembre di quest'anno, devono ascoltare la scienza e iniziare una transizione rapida ed equa per porre fine all'era dei combustibili fossili. Secondo gli impegni dell'Accordo di Parigi per frenare il rischio del riscaldamento globale, è un controsenso consentire la continua esplorazione ed espansione delle infrastrutture per i combustibili fossili. Alziamo la voce per fermare questa ingiustizia verso i poveri e verso i nostri figli, che subiranno gli impatti peggiori del cambiamento climatico. Faccio appello a tutte le persone di buona volontà affinché agiscano in base a questi orientamenti sulla società e sulla natura.

Un'altra prospettiva parallela è specifica dell'impegno della Chiesa cattolica per la sinodalità. Quest'anno, la chiusura del Tempo del Creato, il 4 ottobre, festa di San Francesco, coinciderà con l'apertura del Sinodo sulla Sinodalità. Come

i fiumi che sono alimentati da mille minuscoli ruscelli e torrenti più grandi, il processo sinodale iniziato nell'ottobre 2021 invita tutte le componenti, a livello personale e comunitario, a convergere in un fiume maestoso di riflessione e rinnovamento. Tutto il Popolo di Dio viene accolto in un coinvolgente cammino di dialogo e conversione sinodale.

Allo stesso modo, come un bacino fluviale con i suoi tanti affluenti grandi e piccoli, la Chiesa è una comunione di innumerevoli Chiese locali, comunità religiose e associazioni che si alimentano della stessa acqua. Ogni sorgente aggiunge il suo contributo unico e insostituibile, finché tutte confluiscono nel vasto oceano dell'amore misericordioso di Dio. Come un fiume è fonte di vita per l'ambiente che lo circonda, così la nostra Chiesa sinodale dev'essere fonte di vita per la casa comune e per tutti coloro che vi abitano. E come un fiume dà vita a ogni sorta di specie animale e vegetale, così una Chiesa sinodale deve dare vita seminando giustizia e pace in ogni luogo che raggiunge.

Nel luglio 2022 in Canada, ho ricordato il Mare di Galilea dove Gesù ha guarito e consolato tanta gente, e dove ha proclamato "una rivoluzione d'amore". Ho appreso che il Lago Sant'Anna è anche un luogo di guarigione, consolazione e amore, un luogo che «ci ricorda che la fraternità è vera se unisce i distanti, che il messaggio di unità che il Cielo invia in terra non teme le differenze e ci invita alla comunione, alla comunione delle differenze, per ripartire insieme, perché tutti – tutti! – siamo pellegrini in cammino».<sup>[1]</sup>

In questo Tempo del Creato, come seguaci di Cristo nel nostro comune cammino sinodale, viviamo, lavoriamo e preghiamo perché la nostra casa comune abbondi nuovamente di vita. Lo Spirito Santo aleggi ancora sulle acque e ci guidi a «rinnovare la faccia della terra» (cfr *Sal* 104,30).

<sup>[1]</sup> *Omelia presso il Lago S. Anna, Canada, 26 luglio 2022.*

<sup>[2]</sup> *Omelia in occasione del solenne inizio del ministero petrino, 24 aprile 2005.*

<sup>[3]</sup> *Conversazione nella Cattedrale di Bressanone, 6 agosto 2008.*

<sup>[4]</sup> *Messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, 21 luglio 2022.*

<sup>[5]</sup> «C'è infatti un vero "debito ecologico", soprattutto tra il Nord e il Sud, connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all'uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto storicamente da alcuni Paesi» (*Laudato si'*, 51).

<sup>[6]</sup> *Omelia presso il Lago S. Anna, Canada, 26 luglio 2022.*

**papa FRANCESCO, *Messaggio ai partecipanti al convegno internazionale "Pace tra le genti a 60 anni dalla Pacem in terris" (Pontificia Università Lateranense, 11-12 maggio 2023), Città del Vaticano, 11 maggio 2023***

Mai la guerra ha dato sollievo alla vita degli esseri umani, mai ha saputo guidare il loro cammino nella storia, né è riuscita a risolvere conflitti e contrapposizioni emersi nel loro agire. Gli effetti della guerra sono le vittime, le distruzioni, la perdita di umanità, l'intolleranza, fino alla negazione della possibilità di guardare al domani con rinnovata fiducia.

La pace invece, quale concreto obiettivo, resta nell'animo e nelle aspirazioni dell'intera famiglia umana, di ogni popolo e di ogni persona. È questo l'insegnamento che ancora oggi possiamo trarre dal messaggio che San Giovanni XXIII ha voluto lanciare al mondo con l'enciclica *Pacem in Terris*. Un messaggio positivo e costruttivo che ricorda come edificare la pace significhi, anzitutto, l'impegno a strutturare una politica ispirata a valori autenticamente umani che l'Enciclica riassume nella verità, nella giustizia, nell'amore e nella libertà.

Eppure, trascorsi sessant'anni, l'umanità non sembra aver fatto tesoro di quanto la pace sia necessaria, di quanto bene essa è portatrice. Uno sguardo al nostro quotidiano, infatti, mostra come l'egoismo di pochi e gli interessi sempre più limitati di alcuni inducono a pensare di poter trovare nelle armi la soluzione a tanti problemi o a nuove esigenze, come pure a quei conflitti che emergono nella realtà della vita delle Nazioni.

Se le regole dei rapporti internazionali hanno limitato l'uso della forza e il superamento del sottosviluppo che è uno degli obiettivi dell'azione internazionale, il desiderio di potenza è ancora, purtroppo, criterio di giudizio ed elemento di attività nei rapporti tra gli Stati. E questo si manifesta nelle diverse regioni con effetti devastanti sulle persone e sui loro affetti, senza risparmiare le infrastrutture e l'ambiente naturale.

In questo momento, l'aumento di risorse economiche per gli armamenti è ritornato ad essere strumento delle relazioni tra gli Stati, mostrando che la pace è possibile e realizzabile solo se fondata su un equilibrio del loro possesso. Tutto questo genera paura e terrore e rischia di travolgere la sicurezza poiché dimentica come "un fatto imprevedibile e incontrollabile possa far scoccare la scintilla che mette in moto l'apparato bellico" (*Pacem in Terris*, 60).

Si rende necessaria una profonda riforma delle strutture multilaterali che gli Stati hanno creato per gestire la sicurezza e garantire la pace, ma che sono ormai prive della libertà e della possibilità di azione. Non basta che esse proclamino la pace se non sono dotate della capacità autonoma di promuovere e attuare azioni concrete, poiché rischiano di non essere a servizio del bene comune, ma solo strumenti di parte.

Come ben spiega l'Enciclica, agli Stati, chiamati per loro natura al servizio delle rispettive comunità, spetta di operare seguendo il metodo della libertà e a rispondere alle esigenze della giustizia, sapendo però che "il problema dell'adeguazione della realtà sociale alle esigenze obiettive della giustizia è problema che non ammette mai una soluzione definitiva" (*Pacem in Terris*, 81).

Queste brevi annotazioni vogliono contribuire all'obiettivo di approfondimento dell'Enciclica che la Pontificia Università Lateranense e il Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale hanno promosso.

Affido all'Università il compito di approfondire il metodo di educazione alla pace, per una formazione non solo adeguata, ma ininterrotta. Una vera formazione scientifica, infatti, è frutto di studio e ricerca, di approfondimento, di

aggiornamenti e di esercizi pratici: questa deve essere la strada da percorrere per aprire nuovi orizzonti e superare forme didattiche e organizzative ormai superate e non più adeguate alla nostra era.

Sono certo che il Ciclo di studi in Scienze delle Pace da me istituito alla Lateranense, contribuirà a formare le giovani generazioni a questi obiettivi, per favorire quella cultura dell'incontro che è la base di una comunità umana modellata secondo la fraternità, che è poi norma dell'agire per edificare la pace.

**GRAN RABBINATO D'ISRAELE – COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO DELLA SANTA SEDE, *Dichiarazione congiunta. XVII Riunione. Considerazioni ebraiche e cattoliche sulla cura nella malattia terminale: ciò che è proibito, consentito, obbligatorio (Gerusalemme, 2-4 maggio 2023/ 11-13 Iyyar 5783), Gerusalemme, 4 maggio 2023***

1. Il Rabbino Capo Arussi al ricevimento inaugurale ha dato il benvenuto alle delegazioni, osservando che da cinque anni gli incontri della Commissione bilaterale non si erano tenuti a motivo della pandemia di covid, manifestando quindi particolare gioia per la presente riunione. Le delegazioni hanno augurato al Rabbino Capo pronta guarigione dalla sua indisposizione ed il recupero della piena salute. Il Signor Yehudah Cohen, recentemente nominato Direttore generale del Gran Rabbinato d'Israele, ha egualmente espresso il suo benvenuto ed il suo apprezzamento per i lavori della Commissione bilaterale e l'importanza per l'intera società.

2. Le riflessioni, iniziate il giorno seguente, hanno approfondito il tema che la Commissione bilaterale aveva trattato nella sua VI riunione sulla vita umana e la tecnologia, alla luce dei notevoli progressi della scienza medica.

3. L'esposizione da parte cattolica ha illustrato i principi guida che riguardano la cura dei malati terminali, a partire dall'ammonimento di papa Francesco a proposito del «contesto socio-culturale contemporaneo che sminuisce progressivamente la comprensione del valore della vita umana».

4. Perciò la dignità di ogni essere umano - che per ebrei e cattolici discende dall'affermazione della sacralità della vita umana - è stata nuovamente proclamata, in accordo con la dichiarazione della Commissione bilaterale rilasciata a Roma nel febbraio 2006 /Shevat 5766: «Noi affermiamo i principi delle nostre rispettive tradizioni religiose secondo le quali Dio è il Creatore e Signore di ogni vita, e la vita umana è sacra perché, proprio come insegna la Bibbia, la persona umana è creata secondo l'immagine divina (cfr. Genesi 1, 26-27). Per il fatto che la vita è un dono divino da rispettare e preservare, noi ripudiamo decisamente l'idea di un dominio umano sulla vita, e del diritto di decidere del suo valore o della sua durata da parte di qualsiasi persona o gruppo umano. Conseguentemente ripudiamo il concetto di eutanasia attiva (il cosiddetto mercy killing) in quanto illegittima pretesa dell'uomo sull'esclusiva autorità divina nel determinare il momento della morte della persona umana». Inoltre «A questo proposito ribadiamo gli insegnamenti delle nostre tradizioni, secondo i quali ogni conoscenza e capacità umana deve servire a promuovere la vita e la dignità dell'uomo, e perciò essere in accordo con i valori morali che derivano dai principi sopra menzionati. Di conseguenza bisogna che ci siano dei limiti nell'applicazione scientifica e tecnologica, riconoscendo il fatto che non tutto quello che è tecnicamente realizzabile sia anche etico».

5. Rilievo particolare è stato dato all'importanza di cure palliative e di ogni possibile sforzo per alleviare dolori e sofferenze. Si è fatto inoltre riferimento alla storica Dichiarazione congiunta delle tre religioni abramiche, che rifiuta l'eutanasia attiva ed il suicidio medicalmente assistito, pubblicata in Vaticano il 28 ottobre 2019 / 29 Tishri 5780.

6. Per ebrei e cristiani il prendersi cura dei malati terminali con fede, rispetto ed amore, significa veramente accendere una luce di fiducia e di speranza, in un momento contrassegnato da oscurità e da un senso di solitudine e di abbandono, tanto per il malato quanto per i suoi cari.

7. La II Sessione ha riguardato le linee guida relative ai malati terminali, legiferate in armonia con la tradizione ebraica, e le loro ramificazioni globali. È stata messa in rilievo la distinzione tra azioni che causano la morte e scelte di omissione al di là dei bisogni umani fondamentali; come pure tra eutanasia attiva e suicidio medicalmente assistito da una parte, e dall'altra la sospensione di trattamenti terapeutici continuati (come ventilazione e pacemaker) o che prolunghino la vita al di là dei bisogni umani fondamentali (come dialisi e chemioterapia).

8. Le delegazioni riconoscono che le complessità etiche e religiose, implicate nelle situazioni di fine vita, esigono che ciascun caso sia preso in considerazione in rapporto alle proprie particolari circostanze e necessità.

9. Le delegazioni sono state ricevute dal Direttore generale dell'Ospedale Shaare Zedeq, dove hanno potuto costatare le modalità di trattamento di malati terminali, in conformità ai principi sopra enunciati.

10. I membri della delegazione ringraziano Dio Creatore, invocando la Sua benedizione su tutti i malati e su tutti coloro che sono impegnati nel curare e proteggere la vita.

## *Spiritualità ecumenica*

**PAPA FRANCESCO, Omelia per la solennità di Pentecoste, 19 maggio 2013**

Cari fratelli e sorelle,

in questo giorno noi contempliamo e riviviamo nella liturgia l'effusione dello Spirito Santo operata da Cristo risorto sulla sua Chiesa; un evento di grazia che ha riempito il cenacolo di Gerusalemme per espandersi nel mondo intero.

Ma che cosa avvenne in quel giorno così lontano da noi, eppure così vicino da raggiungere l'intimo del nostro cuore? San Luca ci offre la risposta nel brano degli Atti degli Apostoli che abbiamo ascoltato (2,1-11). L'evangelista ci riporta a Gerusalemme, al piano superiore della casa nella quale sono riuniti gli Apostoli. Il primo elemento che attira la nostra attenzione è il fragore che improvviso viene dal cielo, «quasi un vento che si abbatte impetuoso» e riempie la casa; poi le «lingue come di fuoco» che si dividevano e si posavano su ciascuno degli Apostoli. Fragore e lingue infuocate sono segni precisi e concreti che toccano gli Apostoli, non solo esteriormente, ma anche nel loro intimo: nella mente e nel cuore. La conseguenza è che «tutti furono colmati di Spirito Santo», il quale sprigiona il suo dinamismo irresistibile, con esiti sorprendenti: «Cominciarono a parlare in altre lingue nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi». Si apre allora davanti a noi un quadro del tutto inatteso: una grande folla si raduna ed è piena di meraviglia perché ciascuno sente parlare gli Apostoli nella propria lingua. Tutti fanno un'esperienza nuova, mai accaduta prima: «Li udiamo parlare nelle nostre lingue». E di che cosa parlano? «Delle grandi opere di Dio».

Alla luce di questo brano degli Atti, vorrei riflettere su tre parole legate all'azione dello Spirito: novità, armonia, missione.

1. La novità ci fa sempre un po' di paura, perché ci sentiamo più sicuri se abbiamo tutto sotto controllo, se siamo noi a costruire, a programmare, a progettare la nostra vita secondo i nostri schemi, le nostre sicurezze, i nostri gusti. E questo avviene anche con Dio. Spesso lo seguiamo, lo accogliamo, ma fino ad un certo punto; ci è difficile abbandonarci a Lui con piena fiducia, lasciando che sia lo Spirito Santo l'anima, la guida della nostra vita, in tutte le scelte; abbiamo paura che Dio ci faccia percorrere strade nuove, ci faccia uscire dal nostro orizzonte spesso limitato, chiuso, egoista, per aprirci ai suoi orizzonti. Ma, in tutta la storia della salvezza, quando Dio si rivela porta novità - Dio porta sempre novità -, trasforma e chiede di fidarsi totalmente di Lui: Noè costruisce un'arca deriso da tutti e si salva; Abramo lascia la sua terra con in mano solo una promessa; Mosè affronta la potenza del faraone e guida il popolo verso la libertà; gli Apostoli, timorosi e chiusi nel cenacolo, escono con coraggio per annunciare il Vangelo. Non è la novità per la novità, la ricerca del nuovo per superare la noia, come avviene spesso nel nostro tempo. La novità che Dio porta nella nostra vita è ciò che veramente ci realizza, ciò che ci dona la vera gioia, la vera serenità, perché Dio ci ama e vuole solo il nostro bene. Domandiamoci oggi: siamo aperti alle "sorpresa di Dio"? O ci chiudiamo, con paura, alla novità dello Spirito Santo? Siamo coraggiosi per andare per le nuove strade che la novità di Dio ci offre o ci difendiamo, chiusi in strutture caduche che hanno perso la capacità di accoglienza? Ci farà bene farci queste domande durante tutta la giornata.

2. Un secondo pensiero: lo Spirito Santo, apparentemente, sembra creare disordine nella Chiesa, perché porta la diversità dei carismi, dei doni; ma tutto questo invece, sotto la sua azione, è una grande ricchezza, perché lo Spirito Santo è lo Spirito di unità, che non significa uniformità, ma ricondurre il tutto all'armonia. Nella Chiesa l'armonia la fa lo Spirito Santo. Uno dei Padri della Chiesa ha un'espressione che mi piace tanto: lo Spirito Santo "ipse harmonia est". Lui è proprio l'armonia. Solo Lui può suscitare la diversità, la pluralità, la molteplicità e, nello stesso tempo, operare l'unità. Anche qui, quando siamo noi a voler fare la diversità e ci chiudiamo nei nostri particolarismi, nei nostri esclusivismi, portiamo la divisione; e quando siamo noi a voler fare l'unità secondo i nostri disegni umani, finiamo per portare l'uniformità, l'omologazione. Se invece ci lasciamo guidare dallo Spirito, la ricchezza, la varietà, la diversità non diventano mai conflitto, perché Egli ci spinge a vivere la varietà nella comunione della Chiesa. Il camminare insieme nella Chiesa, guidati dai Pastori, che hanno uno speciale carisma e ministero, è segno dell'azione dello Spirito Santo; l'ecumenicità è una caratteristica fondamentale per ogni cristiano, per ogni comunità, per ogni movimento. E' la Chiesa che mi porta Cristo e mi porta a Cristo; i cammini paralleli sono tanto pericolosi! Quando ci si avventura andando oltre (proagon) la dottrina e la Comunità ecclesiale - dice l'Apostolo Giovanni nella sua Seconda Lettera - e non si rimane in esse, non si è uniti al Dio di Gesù Cristo (cfr 2Gv v. 9). Chiediamoci allora: sono aperto all'armonia dello Spirito Santo, superando ogni esclusivismo? Mi faccio guidare da Lui vivendo nella Chiesa e con la Chiesa?

3. L'ultimo punto. I teologi antichi dicevano: l'anima è una specie di barca a vela, lo Spirito Santo è il vento che soffia nella vela per farla andare avanti, gli impulsi e le spinte del vento sono i doni dello Spirito. Senza la sua spinta, senza la sua grazia, noi non andiamo avanti. Lo Spirito Santo ci fa entrare nel mistero del Dio vivente e ci salva dal pericolo di una Chiesa gnostica e di una Chiesa autoreferenziale, chiusa nel suo recinto; ci spinge ad aprire le porte per uscire, per annunciare e testimoniare la vita buona del Vangelo, per comunicare la gioia della fede, dell'incontro con Cristo. Lo

Spirito Santo è l'anima della missione. Quanto avvenuto a Gerusalemme quasi duemila anni fa non è un fatto lontano da noi, è un fatto che ci raggiunge, che si fa esperienza viva in ciascuno di noi. La Pentecoste del cenacolo di Gerusalemme è l'inizio, un inizio che si prolunga. Lo Spirito Santo è il dono per eccellenza di Cristo risorto ai suoi Apostoli, ma Egli vuole che giunga a tutti. Gesù, come abbiamo ascoltato nel Vangelo, dice: «Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre» (Gv 14,16). E' lo Spirito Paràclito, il «Consolatore», che dà il coraggio di percorrere le strade del mondo portando il Vangelo! Lo Spirito Santo ci fa vedere l'orizzonte e ci spinge fino alle periferie esistenziali per annunciare la vita di Gesù Cristo. Chiediamoci se abbiamo la tendenza di chiuderci in noi stessi, nel nostro gruppo, o se lasciamo che lo Spirito Santo ci apra alla missione. Ricordiamo oggi queste tre parole: novità, armonia, missione.

La liturgia di oggi è una grande preghiera che la Chiesa con Gesù eleva al Padre, perché rinnovi l'effusione dello Spirito Santo. Ciascuno di noi, ogni gruppo, ogni movimento, nell'armonia della Chiesa, si rivolga al Padre per chiedere questo dono. Anche oggi, come al suo nascere, insieme con Maria la Chiesa invoca: «Veni Sancte Spiritus! - Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore!». Amen.

*Facoltà Teologica dell'Italia Centrale Firenze*

## *Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo*



**Anno Accademico 2023-2024**

Le Iscrizioni sono aperte dal 19 giugno fino al 30 ottobre 2023. La quota di iscrizione per l'intero anno accademico è di 1.000 (da versarsi in due rate). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Piazza Tasso 1a 50124 Firenze)

Telefono 055428221

Mail [segreteria@teofir.it](mailto:segreteria@teofir.it) / [r.burigana@teofir.it](mailto:r.burigana@teofir.it)

## *Memorie Storiche*

**VINCENZO SAVIO, *Parole per l'ordinazione episcopale*, Livorno, 30 maggio 1993**

Quando ho scritto queste parole di ringraziamento, vivendo anticipatamente questo momento di grazia e di fraternità, era il 24 maggio, festa di Maria Ausiliatrice.

Ogni figlio per parlare della madre ad altri e per parlare al cuore della Madre usa modi e tonalità sue proprie. Con Don Bosco, anch'io da tanti anni mi rivolgo alla Madre di Dio, a Santa Maria, con queste parole: Maria che non ci lasci soli, tu che sostieni il cuore, l'azione di chi cerca di configurarsi a Cristo, aiuto ogni cristiano. Quando ho pensato a questo saluto era pure il giorno successivo all'intenso incontro del S. Padre con la città di Arezzo. Alla preghiera del Regina Coeli mi trovavo accanto a Lui, sul sagrato della Chiesa di S. Francesco. Mi ha salutato, segnandomi la fronte e beneducendo questo giorno di Pentecoste in cui sarei stato consacrato per il ministero episcopale.

Il testo delle rubriche della Ordinanza episcopale dice che a questo punto della celebrazione il neo-vescovo, «può rivolgere brevemente la parola al popolo». Lo faccio perché voi vi aspettate un saluto, sono in debito con voi, mi domandate che cosa passa nel mio cuore. Mi avete guardato con profondità per scavarne e cogliere qualcosa che resti con memoria di questa nostra assemblea solenne: molti rientreranno a casa loro, agli impegni usuali. C'è chi riprenderà la strada per percorsi più lunghi e giungeranno col buio a Osio, a Savona, ad Alassio, a Firenze, chissà dove, in Calabria. Io resterò qui, ma porterò nel cuore sempre questo straordinario pomeriggio, il vostro affetto, il vostro sacrificio, la vostra preghiera e i canti...

Quanto il Signore ci ha dato di vivere nel suo Spirito che tutto illumina. «O Signore - pregava il beato Stenone, scienziato e Vescovo, toccato dalla grazia della conversione proprio qui a Livorno - o Signore, tu senza il cui beneplacito né un capello dal capo, né una foglia da un albero, né un uccello dal cielo cade, né il pensiero allo Spirito, né la parola alla lingua, né l'azione alla mano riesce; Tu mi hai guidato per sentieri a me sconosciuti!»

Tu, Signore, hai guidato all'incontro nell'amore un uomo semplice, lavoratore ed una donna pia e forte. Per grazia, mi hai tessuto nel ventre di mia madre. In un paese laborioso e di grande fede, per opera di parenti, di santi sacerdoti e religiose, di maestri e di fedeli mi hai donato la fede e mi hai custodito con amore. Eri ancora tu, Signore, che come per il piccolo Samuele, mi chiamavi ragazzo, in terra di Toscana, perché imparassi a consacrarmi a te e ai fratelli. E per mezzo di tanti figli di Don Bosco, custodi del tempio come Eli, mi insegnasti a riconoscere più distintamente la Tua voce nella voce dei giovani, dei segni del tempo, dell'insegnamento della Chiesa.

Ti ho cercato con inquietudine, nell'inquietudine di tanti ragazzi che inseguivano il sogno di un mondo diverso a Savona e a Isola Caporizzuto. Nella primavera del mio servizio sacerdotale ho scoperto il tuo cuore di pastore nel ministero parrocchiale a Colline in questa nostra città di Livorno, nell'alta testimonianza del Vescovo Alberto, al cui ministero ora benignamente mi ha associato, nella dedizione dei suoi presbiteri e diaconi del suo popolo. Intensamente ti abbiamo trovato nella conversione sinodale della Chiesa fiorentina, e ti sei manifestato, nel servizio, così inusuale per me, alle centinaia di giovani della scuola salesiana di Alassio.

E ora per tua grazia, eccomi qui: ancora una volta come Abramo trasferisco la mia tenda ma porto con me tutte queste cose mie: come Mosè lascio la quiete di una famiglia, quella salesiana, ma per essere come dice San Paolo (2 Cor. 3,6-18) testimone del Vangelo, ministro della Nuova Alleanza, quasi riflesso della gloria del Signore.

Eccomi qui, per chiamata del S. Padre, e l'imposizione delle mani dei Vescovi Alberto, Alessandro, Tarcisio, Luciano... ad essere con loro socio nelle titubanze e nelle consolazioni (2 Cor. 1,4-7), in comunione di fede, di carità, di corresponsabilità, di collaborazione (Paolo VI, Allocuzione per la promulgazione della Lumen Gentium 22/11/1964).

Ringrazio tutti voi e quanti hanno impegnato per questa giornata il Rettore Maggiore della Congregazione salesiana, l'Ispettore, il Parroco di Osio di Sotto, Alassio e le Autorità presenti, quanti Vescovi e no, impediti per impegni sono a noi uniti; i sacerdoti salesiani, gli operatori delle trasmissioni, voi che da casa ci avete accompagnato con l'affetto e la preghiera e voi carissimi giovani.

Signore, ti chiediamo oggi e per tutti i giorni che vivremo il dono del tuo Spirito per correrti incontro. Tu, Signore nostro, iniziando a sbocciare nel seno di Maria, gratuitamente scelta, memoria e promessa dell'umanità uscita dalle tue man, immagine dei credenti chiamati dalla tua misericordia a quella pienezza di grazia cui ogni sospiro di Dio diviene udibile, Tu hai reso veloce il tuo passo verso la carità pasquale, verso coloro che erano nel bisogno. Tu sei divenuto la speranza degli emarginati pastori, primi apostoli, annunciatori per i fratelli, del tuo amore verso tutti. Tu hai messo una passione nuova per una nuova vita in Zaccheo, l'esattore. Tu non ti sei vergognato di parlare di Dio che corre verso il figlio, che pure gli ha inferto una ferita più dolorosa della morte. Tu hai messo le ali ai piedi delle donne, il mattino di Pasqua perché fosse presto noto che la vittoria sulla morte era stata consumata, perfetta, definitiva. Tu sei stato voce di amore a Giovanni alle prime luci del giorno sul lago di Tiberiade nell'ora in cui chi ha trascorso la notte nel lavoro non ha più occhi per vedere, e chi si sveglia li ha ancora appannati per riconoscere un Dio che passeggia nella penombra di un nuovo mattino. Tu sei stato voce imprestata per l'annuncio e il cuore di Pietro, il debole, si è infiammato e a nuoto ti è corso incontro. A Te noi vorremmo quest'oggi, per tutti i nostri giorni, perdonati e liberi per la tua grazia correrti incontro. Amen

## *Dalla rete*

Aggiornamenti, al 1° giugno 2023, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia ([www.centroecumenismo.it](http://www.centroecumenismo.it))

### **VERITAS IN CARITATE**

#### *ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER*

### **BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO**

#### *Biblioteca Digitale per il Dialogo*

La *Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)* è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La *BDD* è articolata in sette sezioni:

*Fratellanza Umana* sul dialogo tra cristiani e musulmani

*Nostra Aetate* sul dialogo tra cristiani e ebrei

*Mediterranea* sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

*Oecumenica* sul dialogo tra cristiani

*Spirito di Assisi* sul dialogo tra le religioni

*Vie della Seta* sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

*Italica* con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

Ogni sezione della *BDD* contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spoglio di un elenco di Riviste.

La *BDD* viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

La *BDD* è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

## **CANALE YOUTUBE**

### ***CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA***

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIXwWdVgdViVYA/videos>

#### *COMITATO DI REDAZIONE*

TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, LUCA PERTILE, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

*Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia*

via del Proconsolo 16

I – 50122 Firenze

[www.centroecumenismo.it](http://www.centroecumenismo.it)

*Veritas in caritate* è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo  
 Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

*Veritas in caritate*

*Informazioni dall'Ecumenismo in Italia 16/5 (2023) n° 162*

*Il presente numero è stato spedito a 16.751 indirizzi*

*Facoltà Teologica dell'Italia Centrale - Firenze*

*Scuola di Alta Formazione*

*in*

*Ecumenismo*

Il percorso formativo è concentrato su un solo anno accademico, con un totale complessivo di 60 ECTS (crediti universitari) dei quali 41 per i Corsi e 19 per l'Elaborato finale.

Ogni ECTS corrisponde a 7 ore di lezione. Le lezioni si svolgeranno in modalità on-line dalla prima settimana di novembre all'ultima di maggio, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì al pomeriggio.

Le Iscrizioni sono aperte dal 19 giugno fino al 30 ottobre 2023. La quota di iscrizione per l'intero anno accademico è di 1.000 (da versarsi in due rate). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Piazza Tasso 1a 50124 Firenze)

Telefono 055428221

Mail [segreteria@teofir.it](mailto:segreteria@teofir.it) / [r.burigana@teofir.it](mailto:r.burigana@teofir.it)

## **Corsi**

*Storia dell'Ecumenismo*

*Teologia e spiritualità ecumenica*

*Ebraismo e dialogo ebraico-cristiano*

*Diritto e ordinamenti delle Chiese cristiane*

*Fonti e documenti magisteriali sull'Ecumenismo*

*Fondamenti teologici e spirituali dell'Ortodossia*

*Fondamenti teologici e spirituali del Protestantismo*

*Pastorale ecumenica*

*Il Consiglio Ecumenico delle Chiese*

*Aspetti storici e fondamenti teologici del Pentecostalismo*

*I matrimoni misti*

*Religioni del Mediterraneo*

*Dialoghi bilaterali tra Cattolicesimo e Chiese Ortodosse*

*Dialoghi bilaterali tra Cattolicesimo e Chiese della Riforma*

*Le Chiese cristiane Avventiste*

*Luoghi e esperienze di dialogo ecumenico*

*Dialogo islamo-cristiano*

*Diaconia e Ecumenismo*

*Ecumenismo e comunicazione*

*Fondamentalismi e Secolarizzazione oggi*

*Cristianesimo e dialogo interreligioso*